IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 237

Edizione della sera

GIOVEDI' 28 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla conferenza della Pace

Particolari sulla discussione del trattato di pace

Venne presentata la proposta di stabilire per l'Austria il divieto che i suoi sudditi possano arruolarsi nell'esercito germanico. Tittoni fece rilevare, appoggiato dal valido aiuto di Plok, che la proposta, se anche accettata, sarebbe stata praticamente inapplicanile, e quindi chiese che venisse respinta.

La Conferenza decise in questo senso.

Dopo breve discussione vennero approvate *tutte* le clausole militari.

Avendo indi la Commissione di coordinamento chiesto di essere intesa personalmente per ritornare a discutere la decisione presa dalla Conferenza sul plebiscito della regione di Marburg, plebiscito approvato su proposta di Tittoni, questi prese la parola per opporsi a tale richiesta, sostenendo che la decisione presa per il plebiscito era stata approvata ad unanimità, e che non poteva e non doveva ammettersi il ritorno alla discussione di ciò che la Conferenza aveva definito. La richiesta del Comitato venne respinta.

Venne discussa la richiesta per l'abolizione dell'articolo 207 del trattato col quale si autorizza la Commissione delle riparazioni di chiedere a favore del fondo delle riparazioni l'acquisto dei diritti e degli interessi dei sudditi austriaci nei territori degli altri Stati.

La richiesta venne respinta.

Su richiesta dell'Austria venne ammesso il regime doganale di reciprocità doganale fra l'Austria e gli Stati sorti dall'ex-impero austro ungarico, limitatamente però a tre anni.

A questo punto il delegato fmacese diede lettura di un articolo della nuova legge costituzionale tedesca, col quale vengono compresi nel territorio tedesco tutti i territori di razza tedesca, e quindi anche quelli tedeschi dell'Austria, nonchè un altro articolo col quale si stabilisce che l'Austria avrà un numero di rappresentanti proporzionale alla sua popolazione, che avranno, per ora, voto consultivo, finchè l'Austria non entrerà a far parte dell'Impero tedesco.

Il delegato francese, dopo questa lettura, propose che la questione fosse passata al Comitato di giuristi, onde inviare alla Germania una energica protesta per violazione della clausola del trattato di pace che sancisce la indipendenza dell'Austria.

Essendosi Polk opposto, venne invece deciso di comunicare il testo dei due articoli alle singole delegazioni onde la questione possa essere accuratamente esaminata.

L'esame del trattato con l'Austria dopo ciò fu completato e stamane avrebbe dovuto essere consegato a Renner,; ma si stabilì ieri sera di tenere anche oggi, nelle ore antimeridiane, una nuova seduta, onde, prima della consegna, procedere ad una accurata coordinazione, stante le modifiche ieri apportate alle conclusioni della Commissione di coordinamento.

Una proposta dell'on. Tittoni

L'on. Tittoni ha chiesto alla Conferenza che venga disposto, che la presidenza del Comitato dei generali a Budapest sia assunta a turno dai quattro generali alleati, e che venga abrogata la disposizione che metteva l'Ungheria, militarmente alla dipendenza del Comando dell'Esercito di Oriente e quindi dello Stato maggiore francese.

Questa richiesta è stata cordialmente accolta.

Il ritiro dell'Arciduca Giuseppe

La Conferenza prese atto che in seguito al messaggio del 23 corrente col quale l'Arciduca Giuseppe era stato invitato ad abbandonare il potere, egli lo stesso giorno si dimise unitamente al Presidente del Consiglio Friedrich pregando il Comitato di fare quanto di meglio era possibile per governare il paese.

Il Comitato invitò Friedrich a restare per il disbrigo degli affari correnti, fino alla formazione del nuovo Ministero in cui saranno rappresentati tutti i partiti.

Wilson e l'Armenia

L'Alto Commissario fancese ha comunicato alla Conferenza una dichiarazione dell'Alto Commissario americano, il quale fa sapere di aver notificato al Gran Visir, a nome di Wilson una diffida colla quale il Governo turco è stato invitato ad impedire i massacri armeni nel Caucaso, sotto la minaccia del ritiro dell'articolo 12 del trattato di pace, cioè dell'abrogazione della sovranità turca.

Dopo ciò si discussero le condizioni dell'Armenia e dell'Asia Minore ed una proposta di Clémenceau per l'invio di truppe francesi in Cilicia. La Conferenza decise che la questione fosse affidata allo Stato Maggiore francese, il quale dovrà dire se si può distaccare un contingente francese per l'Asia Minore.

Politica e Diplomazia

Rio de Janeiro, 27. — Il Brasile e l'Argentina stanno trattando diplomaticamente per la utilizzazione della forza motrice delle cataratte dell'Uguassu che stanno sulla frontiera comune.

Budapest, 26. — La banca austroungarica ha messo a disposizione del governo Friedrich un credito di 80 milioni per le spese più urgenti.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Lo Scià di Persia, dopo la sua visita a Costantinopoli, si recherà in Italia, in Svizzera, in Francia e si imbarcherà poi per l'America. Lo Scià verrà in Inghilterra al suo ritorno.

Egli, durante la sua permanenza a Costantinopoli, si reca ogni giorno a visitare suo padre, che risiede a Prinkipo.

Copenaghen, 26. — La Commissione internazionale per il plebiscito dello Schleswig del Nord è composta dal Ministro inglese Marlik, da quello francese Candel, dallo svedese von Sydow e dal norvegese Hattey. Sede della Commissione è Flensburg.

Parigi, 27. — L'ambasciatore di Italia, conte sen. Bonin Longare, ha visitato il signor Buero, ministro uruguayano degli affari esteri, e l'ha invitato in nome del Governo ad un viaggio a Roma ed alle terre liberate. Il signor Buero ha accettato. Il viaggio avverrà entro il venturo settembre.

Monaco, 26. — Il Governo bavarese erige una speciale legazione presso la Santa Sede. L'Ambasciatore prussiano presso la Santa Sede von Bergen ne sarà il titolare.

Copenaghen, 26. — Il redattore Grimlund del giornale svedese *Jolkets Dagblat Politiken* fu espulso dalla Danimarca, perchè sospetto di propaganda bolscevica.

Parlamenti esteri

FRANCIA

IL TRATTATO COLLA GERMANIA

(S) **Parigi** 27 — *Camera dei Deputati* — Si intraprende la discussione del Trattato di Pace con la Germania.

Raiberti dice che si possono deplorare alcune lacune nel trattato : ma esso restituisce l'Alsazia-Lorena e restaura la Polonia, la Francia può approvarlo; essa vi riconosce le nobili tradizioni della sua storia (*Applausi*).

L'oratore esamina le garanzie militari e quelle derivanti dalla Società delle Nazioni.

Parlando poi delle alleanze anglo-franco-americane, l'oratore ritiene che sia la pietra angolare della pace futura ; ma essa deve essere completata con una alleanza franco-italo-belga.

Raiberti soggiunge che affinchè la Germania non possa più servirsi delle grandi basi di operazioni per abbandonarsi a brigantaggi, occorre che le basi stesse siano occupate dalle forze della Società delle Nazioni. Così, la pace del mondo sarebbe assicurata.

Fournier deplora che il Trattato consacri l'unità della Germania, la quale inganni tutti i popoli prima della guerra e chiede la creazione di un parlamento internazionale, il quale permetterebbe di stabilire la concordia fra tutti i popoli.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Italia e Ceko-Slovacchia

In occasione della solenne consegna fatta al gen. Piccione dal Capo della Missione Militare Czeco-Slovacca di un pregevole oggetto artistico inviato dal Ministro degli affari esteri, on. Benes, il Capo della Missione ha rimesso al Comandante italiano della prima armata ceko-slovacca, che combattè in Slovacchia, una lettera autografa del Benes nella quale il Ministro ricorda con gratitudine l'aiuto dato dal Comando Supremo italiano e dagli ufficiali addetti all'esercito ceko-slovacco alla organizzazione dei più importanti contingenti ceko-slovacchi formati fuori dei confini della patria.

— Io mi rendo, egli dice, perfettamente ragione che soltanto per effetto dei sacrifici compiuti dal vostro Governo, specialmente nella questione dei trasporti, l'Esercito, sotto il vostro comando, ha raggiunto verso la fine dello scorso anno le frontiere della nostra repubblica, assicurando definitivamente la conquista della nostra libertà. Resteranno indimenticabili nella nostra storia le azioni di questo Esercito il nucleo del quale appena formato dal suo eminente organizzatore, il gen. Graziani, ebbe il compito onorifico di difendere un importante settore del fronte italiano. L'indossare le bella uniforme delle truppe alpine costituivo la più grande distinzione per i nostri giovani soldati che combattevano al loro fianco.

Dopo aver ricordato ed elogiato l'opera svolta dal generale Piccione per l'organizzazione e per il ritorno in patria delle truppe ceko-slovacche la lettera così continua :

Questo importante risultato non fu possibile ottenere se non grazie l'aiuto materiale che il Governo italiano si è compiaciuto di concedere, fornendo gli indumenti necessari, i viveri e i materiali di equipaggiamento.

I sentimenti di gratitudine di ottantamila nostri connazionali che sono tornati alle loro case nell'uniforme italo-ceka, il ricordo dell'accoglienza amichevole che essi hanno ricevuto presso gli ospitali abitanti del settentrione e del centro d'Italia, tutto ciò costituirà la migliore delle garanzie, e l'aiuto dato dall'Italia che sarà sempre altamente stimato da tutta la nostra nazione, sarà un prezioso incentivo per mantenere la simpatia reciproca fra i nostri due paesi.

I nostri soldati hanno imparato ad apprezzare la laboriosità ed il grande amore di patria del vostro popolo democratico, e, quando le conseguenze della disastrosa guerra saranno sparite, questa esperienza dovrà creare fatalmente rapporti economici strettissimi e che sin da ora sono cominciati in modo soddisfacente. La solidarietà e la collaborazione che vi sono state fra i nostri due paesi nei momenti difficili per l'avvenire saranno ancora più intensificate nei nostri rapporti economici, ciò che d'altronde non è altro che una legge naturale imposta dai bisogni dei nostri due paesi, i quali si completano l'uno con l'altro sotto diversi punti di vista.

Benes conclude esprimendo i sentimenti di gratitudine e di profonda riconoscenza per il popolo italiano e per i suoi rappresentanti, il cui aiuto nelle ore difficili, egli dice non sarà mai dimenticato dalla nazione ceko-slovacca.

Un commento francese sulla finanza italiana

PARIGI, 26. — L'*Action Française* in un notevole articolo di *Bainville* intitolato *Che vale un biglietto da cento franchi?*, mette in rilievo che attualmente il biglietto da cento valle effettivamente 63 franchi e che gli Stati che perverranno per i primi a liberarsi del deprezzamento della carta moneta, saranno i primi a ritrovare la loro prosperità e a meglio piazzarla per sostenere l'aspra concorrenza che sarà la legge del domani.

L'Italia dimostra di avere intravveduto la soluzione del grave quesito.

Essa non ha che una dozzina di miliardi di biglietti di banca in circolazione, quando la Francia ne ha ben 35 per una popolazione presso a poco uguale. Nondimeno essa è risoluta ad ammortizzare ciò che vi è di anormale in questo passivo e bruciare il superfluo di queste vignette multicolori che non rappresentano che una ricchezza fittizia.

Il Governo italiano elabora un progetto di prestito al 2½ per cento, che ognuno sarà costretto a sottoscrivere proporzionalmente alle sue risorse. Un prestito forzoso non può riuscire se non è compreso ed accettato di buon cuore. Il Governo dell'on. Nitti conta sull'intelligenza e sul patriottismo della Nazione italiana per raccogliere, con questo mezzo, circa venti miliardi. Si tratta di persuadere tutto un popolo che il suo vitale interesse consiglia di risanare la sua moneta circolante al prezzo di un sacrificio. Sacrificio, d'altra parte, apparente, poichè consiste nello abbandonare valori fittizi, quale è la carta monetata, per trovarne dei reali, quali sono le cartelle del prestito.

Il *Bainville* invita, quindi, i tecnici ad esaminare se una operazione analoga è possibile in Francia concludendo così : *Se la nostra vicina Italia riesce nel suo prestito forzoso la lira non tarderà a fare premio sul franco.*

Cronaca dalmata

L'ON. NITTI E I DALMATI

Antonio Cippico, il poeta dalmata e professore di letteratura italiana all'Università di Londra, reduce dalla sua Dalmazia fu ricevuto in lungo cordiale colloquio da S. E. l'on. Nitti, che espresse ancora una volta tutto l'affetto d'Italia e suo per i fratelli dalmati.

L'ATTACCAMENTO DEI DALMATI ALL'ITALIA.

Il giornale *La Dalmazia* di Zara, reca questa notizia che è una prova di quale affiatamento affettuoso e sincero regna anche nell'interno della Dalmazia fra le nostre truppe e quelle popolazioni.

Il giornale descrive così la partenza da Scardona del col. cav. Ernesto Bassetto, comandante di quel Presidio:

La dimostrazione che Scardona volle tributare al suo amato colonnello fu un vero plebiscito di simpatia, una estrinecazione universale di affezione e di stima verso l'egregio comandante. E ricchi e poveri, ma i poveri anzitutto, vecchi e giovani, popolani e borghesi, uomini e donne accorrevano verso il benefattore, per stringergli ancora una volta la mano, per augurargli la buona ventura, per dirgli addio. E il colonnello, commosso, rivolgeva a tutti parole di ringraziamento e di saluto.

Non si può essere più bestia!

Le insulsaggini contro l'Italia di uno scriba americano

Un corrispondente americano, certo Stepherd, ha scritto all'Evening Post di New York una requisitoria contro l'Italia, da uomo che non ha visto nulla e nulla compreso.

Egli ha ragione soltanto quando parla della difettosa organizzazione del Porto di Genova dove i piroscafi esteri debbono perdere dei mesi per attendere lo scarico.

Ma ciò si deve a talune classi dei lavoratori del Porto che non vogliono le macchine come esistono in tutti gli altri grandi porti del mondo.

Il sig. Stepherd avrebbe dovuto riconoscere che la *civiltà socialista* è la rovina, ma invece egli non ha visto che un popolo il quale balla, suona e canta e vuol far il pirata nell'Adriatico.

Ecco dei brani dell'articolo di questo criminale:

«In questi giorni si vede chiaramente il Italia che gli italiani, come popolo, non sono grandi produttori o fabbricanti. Nel settentrione, ove la industria era predominante, anche l'osservazione superficiale vede che l'attività era dominata dall'iniziativa tedesca. Le grandi vetrine delle ditte costruttrici di macchinario, con le loro splendide esposizioni di articoli meccanici, la vetrine che formavano una delle specialità di Milano e di Torino, erano in realtà la presentazione allo sguardo del pubblico alla lavorazione di officine tedesche in Italia. Gli operai, è vero, erano Italiani, *ma le idee, l'iniziativa, i capitali venivano forniti dai tedeschi.*

La maggior parte delle automobili italiane erano in realtà macchine tedesche, fabbricate con capitale tedesco, su disegni tedeschi, sotto la direzione tedesca. Le locomotive che trainano i treni italiani sono di fabbricazione belga. Gli italiani non fabbricano locomotive per il loro proprio uso. In queste ultime settimane hanno acquistato dal Governo degli Stati Uniti locomotive per un valore di sei milioni di dollari con credito a lunga scadenza.

Tutti i telefoni che si usano in Italia sono di provenienza svedese ; gli ascensori che vi portano su e giù negli alberghi ed uffici sono tedeschi ; l'installazione sanitaria (bagni, gabinetti e relativa tubazione) negli edifici moderni è di fabbricazione inglese. Le tranvie sono tutte belghe o tedesche. le grandi linee principali di trasmissione di energia elettrica, che trasportano l'energia elettrica prodotta dalle cascate nelle montagne fino alle città, sono di disegno e costruzione tedesca. Ovunque si vedono insomma i segni che, per tutte le comodità moderne, l'Italia si è rivolta all'estero.

Il passare un pomeriggio nel Porto di Genova costituisce la rivelazione dei sistemi antiquati degli italiani. Il macchinario per lo scarico dei piroscafi nel maggiore dei porti italiani è così antiquato ed inadeguato che i capitani marittimi americani vedono di mal occhio di dover fare lo scalo a Genova. Prima della guerra, data la mancanza di facilità moderne nel porto di Genova, tornava più economico effettuare le spedizioni per l'Italia per le vie di Amburgo, e poi trasportarle per ferrovia attraverso tutta l'Europa, piuttosto che consegnarle a Genova.

Uno dei casi più tipici viene raccontato in merito ad una certa spedizione di materiale da guerra dall'America a Genova. Noi americani in un cantiere sulla costa dell'Atlantico abbiamo costruito una nave, l'abbiamo caricata di materiale da guerra e tutto nello spazio di sessantasette giorni. Era uno dei nostri *record* nella costruzione marittima con le maestranze che lavoravano con paghe altissimo ventiquattro ore al giorno. Questa nave costruita in sessantasette giorni, venne spedita con tutta sollecitudine attraverso l'Atlantico alla sua massima velocità fino a Genova ; ed allora dovette stare novanta giorni nel porto di Genova prima che gli italiani potessero incominciarne lo scarico. Ciò succedeva diversi mesi prima dell'armistizio.

Lo straniero che si duole dell'Italia per i suoi sistemi antiquati in confronto dei progressi attuali della meccanica, dimostra una mancanza di comprensione del carattere italiano la quale lo rende inadatto a fare la critica. A Parigi, alla Conferenza della Pace, vi sono uomini di Stato i quali affermano che l'Italia deve essere considerata alla stregua del suo valore nominale ; considerata per quello che realmente è e continuerà ad essere : la terra bociata dal sole, amante della musica, dell'arte, della mondanità.

L'Italia oggi è completamente al verde. I suoi uomini di Stato che, se sarà possibile, dovranno trovare il danaro per farla andare avanti, sono in acque difficili quanto a idee. *E l'idea migliore che hanno saputo trovare fu quella di Fiume.*

In parole povere, secondo le vedute di un americano, nessun pirata dei giorni antichi, lungo la Scheldа ed il Reno, ha mai tentato un ricatto più sfacciato contro il commercio mondiale di quello fatto dagli italiani col loro piano di controllare tutti i porti dell'Adriatico. I pirati della Schelda e del Reno dai loro castelli lungo le rive fermavano tutto il naviglio passante pel fiume per far pagare il diritto di libero passaggio, e così vivevano nel lusso, senza nulla contribuire alla ricchezza mondiale.

Il piano italiano di controllo dei porti dell'Adriatico, *Fiume incluso* facendo pagare la tassa per ogni oncia di frumento o yarda di stoffa che passa attraverso l'Adriatico all'*hinterland*, era un bel piano per riempire i forzieri del Governo italiano ; ma sapeva troppo del piano dei pirati. *Nulla aggiungendo alla ricchezza mondiale, l'Italia ha sperato di potersi insediare sulle coste dell'Adriatico e di prendere per sè una porzione di detto carico di ricchezza mondiale passante per quelle vie.*

Forse le altre nazioni del mondo dovrebbero accorrere in aiuto dell'Italia ; l'aiuto che le dava la Germania potrebbe venirle da un'altra nazione, poichè l'Italia ha bisogno di aiuto senza dubbio. *Mentre canta e dipinge e scolpisce* e si soleggia, essa merita una ricompensa dal mondo per le cose gentili e degne che essa fornisce all'umanità.

Ma quel gioco di pirati non sarebbe giusto di permetterlo neppure all'Italia.

Lo spregevole scriba non ha tenuto conto che agl'italiani armati in guerra si deve la Vittoria della quale certe nazioni fanno così cattivo uso.

La grave situazione industriale

Nuovi moniti da Londra

(S) LONDRA, 27 — Una lettera inviata da Brownlie, Presidente del Comitato esecutivo della « Amalgamated Society of Engineers » a Bowerman, segretario del Comitato parlamentare del Congresso delle *Trade Unions* mette in evidenza la grave situazione odierna creata da una produzione industriale limitata.

Nella sua lettera Brownlie dichiara che i capi del partito laburista debbono prendere essi stessi in esame le misure per porre riparo alla gravissima situazione nazionale. Brownlie cita le parole di Hoover, il quale ha messo in guardia che senza un aumento rapido della produzione, non vi è altra prospettiva che quella del caos politico, morale ed economico

L'autore della lettera dice che in seno ai laburisti regna un forte malinteso sulla questione della produzione ed egli fa appello al Comitato parlamentare perchè intervenga

Bowerman, commentando tale lettera conviene con Brownlie che la questione richiede grande e seria attenzione ; egli dichiara inoltre che sarà inviato a ciascun membro del Comitato parlamentare una copia della lettera e che è fuor di dubbio che la questione sarà studiata di urgenza.

SOLENNI FUNERALI

DI AVIATORI ITALIANI A VIENNA

(S) VIENNA, 26. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del tenente aviatore Vallarino Raffaele, del sottotenente pilota Monnier Luigi, del sergente maggiore Paneri Tito e del soldato motorista Pesono Antonio, della prima squadriglia *Caproni*, vittime di un accidente aviatorio avvenuto il 23 corrente nel campo di Asper, presso Vienna.

Sono intervenuti il Principe D. Livio Borghese, Incaricato d'Affari nell'Austria tedesca ed il comm. Marchioro console italiano a Vienna, e inoltre, spontaneamente, o dietro invito, i rappresentanti militari dell'Inghilterra, della Francia, del Giappone, della Boemia, della Cekoslovacchia, dell'Austria tedesca e della Bulgaria.

I rappresentanti degli Stati Uniti d'America, della Polonia, dell'Argentina, della Persia ed il Nunzio Apostolico, mons. Valfrè di Bonzo, ai quali l'invito è pervenuto in ritardo a causa del riposo domenicale, hanno inviato per iscritto le loro condoglianze.

I rappresentanti del Giappone hanno inviato ai funerali una magnifica corona e quelli della Cekoslovacchia mazzi di fiori, «Sono pervenute inoltre numerose condoglianze da parte di privati cittadini.

Per lo sviluppo della Marina mercantile

Il Ministro dei Trasporti on. Vito, ha convocato a Roma autorevoli rappresentanti delle industrie dell'armamento, delle costruzioni navali, della siderurgia e delle costruzioni meccaniche, nell'intento di esaminare insieme le difficoltà che si frappongono ad un più rapido incremento della flotta mercantile nazionale, specialmente nei riguardi dei grandi piroscafi da carico. Attualmente la situazione del-l'Italia è la seguente: l'Inghilterra ha 21 milioni di tonnellate; gli Stati Uniti ne hanno 9 milioni mezzo; il Giappone più di 2; la Norvegia e l'Olanda sono pure sullo stesso livello. L'Italia ha appena 1 milione e mezzo di tonnellate. Sicchè il problema dei grandi piroscafi da carico è il più urgente; ma non è da trascurarsi quello del naviglio da carico minore.

L'on. Di Vito vuole che l'adunanza generale da tenersi a Roma sia preceduta da adunanze regionali per un primo esame preliminare sul posto e per la nomina di rappresentanti di armatori e di cantieri, che dovranno intervenire all'adunanza in Roma.

Scopo delle adunanze è di porre un rilievo tutte le difficoltà di varia natura che si frappongono all'incremento del tonnellaggio e di avvisare ai modi migliori per superarle con due finalità; quella di eccelerare lo cepkramento delle costruzioni attualmente in corso e quella di organizzare il programma per la ricostituzione del naviglio da carico.

Nelle dette adunanze verrà ulteriormente considerata la importantissima questione delle navi tipo (*standard*) e della lavorazione « in serie » e verrà considerato se, come è probabile date le esigenze dei nostri porti, convenga perseverare nel tipo di piroscafo da ottomila tonnellate di portata o se non convenga sviluppare almeno per certe linee di traffico anche un tipo da dodicimila tonnellate.

Infine, fermo restando il principio delle otto ore, con la finalità di trarre maggior rendimento dagli impianti navali e meccanici esistenti e di poter dare lavoro alla mano d'opera disoccupata, sarà esaminato se si possa provvedere ad una organizzazione di due o anche tre turni di lavoro di otto ore nei maggiori stabilimenti, superando le difficoltà che ovviamente si presenteranno nel cambio dei turni.

Questi, sommariamente esposti, sarebbero – secondo quanto mandano da Roma alla *Perseveranza* – gli scopi delle importanti adunanze che si terranno a Roma e che, nel concetto e nel proposito del Ministro, devono servire a superare, con scambievole concordia fra il Governo e i privati interessati, le difficoltà, gli ostacoli che sorgono per l'attuazione del programma navale che egli illustrò al Parlamento.

L'AVIAZIONE MILITARE E CIVILE NEL PENSIERO DEL GOVERNO

Risposta dell'on. Nitti al sen. Morandi

Il Senatore Morandi aveva chiesto d'interrogare, con risposta scritta, il Presidente del Consiglio per sapere « in che modo il Governo intendesse risolvere il grave e urgente problema della Direzione Generale dell'Aeronautica, dal quale dipende in gran parte un sicuro avviamento per il nostro domani commerciale e militare. »

L'On. Nitti ha dato una risposta da cui si rileva che il Governo vede sotto tutti gli aspetti il presente e il prossimo avvenire della nostra aviazione militare e civile, senza nascondersi le difficoltà che dobbiamo superare, e che solo così supereremo.

Ecco il notevole documento :

«Con Decreto luogotenenziale n°. 1233 del 30 giugno 1919, che sarà convertito in legge, è stata costituita presso il Ministero dei Trasporti la Direzione Generale dell'Aeronautica.

«Il concetto informatore di tale disposizione è stato il seguente : lasciare ai ministeri militari il comando e l'impiego di reparti e servizi prettamente militari, per riunire in un solo organismo tutto quanto doveva servire, oltre che a scopi militari, sopratutto a quelli civili ; e poichè fra questi, importissimi sono i servizi di trasporto caratterizzati dalla grande velocità, si è ritenuto opportuno che detta Direzione passasse alle dipendenze del Ministero dei Trasporti.

« Se pur troppo si è perduto sinora da noi un tempo prezioso nel costituire tale organizzazione, che all'Estero è già raggiunto un pieno sviluppo, siano convinti che tale tempo sarà rapidamente guadagnato per opera degli attuali dirigenti preposti alla Aeronautica che sono stati scelti fra coloro che, per avere vissuto intimamente a contatto di essa per anni, danno sicuro affidamento di ben disimpegnare tale incarico. Ed è sperabile che in prossimo avvenire, non più legati da strette esigenze di bilancio, sotto la loro guida il nuovo organismo possa assumere l'importanza che merita e che ha già raggiunto presso altre Nazioni.

« L'attuale ordinamento della Direzione Generale per l'Aeronautica, ora costituita con gli uffici già appartenenti al disciolto commissariato d'Aeronautica, e passati per la liquidazione dei contratti alle dipendenze del Min. del Tesoro, ha un carattere del tutto temporaneo, occorrendo dare a tutta l'organizzazione una impronta industriale capace di impedire un dannoso ed inutile sperpero di capitale.

« L'Aeronautica in Italia è chiamata ad un grande avvenire, sia per la posizione del nostro Paese, zona obbligata di transito per le grandi comunicazioni aeree internazionali, sia per la potenzialità della industria nostra, capace di affermarsi nelle gare commerciali internazionali e che attende solo direttive per esplicare la sua attività, così che è da ritenere che, se sapientemente sorretta, l'Aeronautica italiana saprà assicurarsi la supremazia nelle competizioni mondiali. »

Il Presidente del Consiglio NITTI »

IN MARGINE

Uno dei nostri passatempi estivi più graditi è quello di osservare la terrazza di Aragno — di cui ringraziamo sentitamente il proprietario per aver fatto cambiare le fodere dei sofà della terza saletta, riducendo così il nostro ocheo verso lo emacchiatore — e lo consigliamo vivamente ai nostri lettori, nauseati delle films saperanti, i 36 episodi.

A prima vista lo spettacolo appare come una accolta di gente che, avendo largamente eruduto, sente il bisogno di ingerire una certa quantità di liquido, per dare nuova esca ad una più abbondante traspirazione. Ma immediatamente, per poco che vi si rifletta, si ci convince di tutta la fallacia di una tale apparenza piuttosto semplicista. Per esempio, quella signora, dalle forme più che opulenti, il cui busto sostenitore la obbliga a rimanere in equilibrio instabile sul bordo della sedia, non vi pare che potrebbe con maggior comodità far funzionare le sue glandole secretorie, a casa sua, avvolta in un semplice accappatoio e comodamente sdraiata su di una soffice poltrona? Ma essa sente il prepotente bisogno di sottoporre alla pubblica meraviglia il fantastico abat-jour che così graziosamente inalbera nulla sua testolina, tutt'altro che oventata. E quell'altra, quella signorina, le cui scapole forzano la bianca epidermide veloutinata, non vi pare che farebbe forse meglio a mangiare bietole, o per lo meno pasta asciutta, piuttosto che bere americani, sia pure al selz? Ma essa sente il bisogno di credere di illudere il tenentino dirimpetto sui tesori che nasconde e promette la sua casta scollatura tendente all'ombelico. E quel signore che beve e suda e suda e beve, e perora e si agita e declama, e si fa vento col giornale, ma mantiene il cappello rincalcato fin sulle orecchie, non vi pare che potrebbe meno agitarsi e dar aria al suo cervello? Ma egli sente il bisogno di convincere il pubblico circostante della sua importanza e di non far vedere la sua onorata, se pure impudica, calvizie alla signora che sta dietro di lui e se la intende col bellimbusto aspirante la sua ghiacciata con una dorata annuccia di paglia, tre tavolini più in là, mentre il marito legge il « Popolo Romano » ed il figliuoletto lecca il piattino sul quale fu il gelato.

L'osservazione porta alla riflessione e la riflessione genera le idee. Ieri, per esempio, dopo avere lungamente ammirato una signora — certamente appartenente alla famiglia dei pesci cani, genere terza qualità, — esuberante, tendente cioè ad uscire da tutte le parti, abbigliata di verde tenero, calze bianche, scarpe gialle, cappello rosa, enorme, sormontato da due paradisi tanto gialli da dare i crampi allo stomaco, ci venne l'idea di quanto sarebbe utile, nell'epoca presente e per il bene dell'umanità, tenere una esposizione del cattivo gusto.

Il pesce cane è ingenuo, là dove non si tratta di affari. Ricordiamo di uno che, al ristorante, avendo osservato come il vicino di tavola, che il cameriere chiamava ossequientemente: signor conte, metteesse sul suo piatto una piccolissima quantità di senape ed avendo da ciò arguito che la senape dovesse essere carissima, ne ordinò, al tavoleggiante allibito, un intero piatto da minestra. Così il pesce cane maschio porta anelli a tutte le dita e spille a tutte le cravatte, così il pesce cane femmina si impennacchia come un cavallo da pompe funebri. Occorre educare il pesce cane, visto che dobbiamo viverci insieme.

Educarlo al gusto è troppo difficile e troppo lungo. Basta semplicemente dirgli quello che non bisogna fare. Di qui la necessità sociale di una esposizione del cattivo gusto, comprendente, in forma plastica ed evidente, tutto ciò che non si deve fare, non si deve portare, ecc. ecc.

Il cattivo gusto è così sparso in natura che l'esposizione potrebbe assumere proporzioni colossali, ma niente paura: il biglietto d'ingresso potrebbe essere carissimo.

Trattandosi di educare pesci cani, se non fosse carissimo, lo sdegnerebbero.

G. Doubet.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

AVVENIRE MILITARE DI UNA DEMOCRAZIA.

Con questo titolo è uscito l'opuscolo-programma militare del gen. Vittorio Carpi che intempestivamente aveva suscitato qualche prematura polemica.

Si tratta di poche pagine che non hanno intenzione di rappresentare la soluzione tecnica di tutti i problemi militari, ma piuttosto di restringere in sintesi gran parte delle polemiche di carattere politico che negli ultimi anni sono state prospettate alla pubblica discussione.

E' una larga, stringata conseguenziale rassegna che non sarebbe possibile riassumere senza dare al lettore una facile esca alla critica parziale. Il libro bisogna prenderlo com'è o lasciarvelo.

La questione militare non vi è prospettata che come uno degli elementi dello Stato, da risolvere in modo diverso a seconda del progredire del Paese e delle altre istituzioni che lo reggono: ed è questo forse il suo pregio maggiore in confronto agli altri studi del genere comparsi in questi ultimi tempi, i quali spesso erano troppo semplicisti, unilaterali, o parziali.

Premesso che la Difesa dello Stato non è che la integrazione di tutte le forze nazionali il gen. Carpi considera, e ci pare giustamente, che base fondamentale di ogni rinnovamento militare deve essere una salda coscienza nazionale connessa ad una preparazione giovanile che deve assicurare allo Stato dei cittadini educati moralmente e fisicamente, per renderne il loro ingresso nella vita assai più pratico e redditizio di quello che non lo sia finora.

Su tali basi fondamentali egli prospetta l'ordinamento militare come larga associazione cooperativistica della forza che con criterio regionale deve investire i giovani in una breve preparazione tecnica, i validi dai venti ai trentacinque anni in una organizzazione pronta ad essere posta in atto nel momento del bisogno, il rimanente delle energie in istituti ausiliari pronti a prestare l'opera loro a profitto dell'esercito mobilitato.

Per sopperire ai bisogni del tempo di pace e specialmente per la salvaguardia delle frontiere il gen. Carpi prospetta la necessità di un esercito ridotto, preferibilmente volontario il quale dovrebbe anche essere il quadro in cui si intesse tutto il lavoro di costituzione dell'esercito di guerra.

Caratteristica, e conviene citarla, è la tesi che sostiene per abolire quasi tutti i servizi militari, ritenendo, egli dice, che se in guerra è il Paese che deve sostenere e completare e rifornire l'esercito, così debba avvenire anche in tempo di pace.

La larga visione di tale programma militare futuro, cui probabilmente gli aventi ci condurranno senza troppo ritardo, è fatta in forma semplice e ben comprensibile da tutti: il gen. Carpi non ha tentennamenti e fila diritto allo scopo pur affermando la necessità di procedere con prudenza ed a gradi.

Le opinioni espresse sono verità inconfutabili nel suo complesso: si potranno discutere nei particolari e nell'opportunità del momento prossimo: ma è certo che il libro è scritto con fede, con larga concezione e sopra tutto con sincerità... e in questo tempi è un merito non comune.

Noi pensiamo che se, come non è dubbio, nelle prossime lotte elettorali la questione militare si affaccierà preminente, il programma del gen. Carpi possa dare un largo spunto a molti dei problemi che si presenteranno sull'argomento.

E per questo noi consigliamo ai lettori di prenderne conoscenza.

(Casa Editrice «Lavoro Nazionale» – Via Capo le Case 56 – Roma.)

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

IL CROLLO DI UN TEMPIO DI GESSO

300 MILA LIRE DI DANNI

TORINO, 27. — In Borgo S. Donato presso uno stabilimento cinematografico era stato costruito per l'esecuzione di una pellicola un tempio in legno e gesso a somiglianza di quello di Gerusalemme. A causa di un temporale il tempio è crollato. Una parte di esso è caduta sopra una tettoia attigua sotto cui erano riparate diverse persone. La tettoia ha ceduto sotto il peso dei materiali, coprendo i sottostanti.

Sette persone sono rimaste ferite non gravemente.

I danni causati dal crollo salgono a circa 300.000 lire.

PER LO SVILUPPO DI TRENTO

TRENTO, 26. — Per lo sviluppo della città di Trento ha preso importanti deliberazioni il Consiglio comunale nella sua ultima tornata. E' stata approvata la costruzione di nuovi quartieri, circa duecento, per ospitare comodamente nell'anno prossimo tutti i nuovi venuti il cui numero cresce ogni giorno e che ora sono costretti a vivere incredibilmente ristretti o fuori di città: si è stabilito di mettere a concorso la costruzione di case popolari: infine si è fissato un programma, per il rapido impianto di linee tramviarie che congiungano la città con Cembra, Calavalese, Predazzo, Moena, con Tione-Pinzolo, con Malè-Fucine. Si è anche discusso sull'opportunità sui mezzi per creare una seconda centrale elettrica sul Sarca, in modo da poter utilizzare anche la portata media del fiume con uno sviluppo di forza massima di 10.000 kilowatt.

L'ESPOSIZIONE D'ARTE A TRENTO.

TRENTO, 26. — E' stata inaugurata in Trento nel palazzo delle scuole popolari, la prima esposizione d'arte allestita in regime italiano. Essa comprende i recuperi artistici di guerra, e alcune opere di combattenti e di pittori trentini. Le sale dei Recuperi contengono notevoli collezioni di pitture paramenti ed arredi sacri già presi dall'avidità austriaca durante la invasioni, si sono anche delle sculture in legno appartenenti a chiese trentine. Fra le pitture moderne destano particolare interesse quelle dei trentini Garbari ed Oppi.

Alla inaugurazione hanno assistito S. E. l'on. Credaro Commissario civile per la Venezia Tridentina, il sen. Zippel Sindaco di Trento, mons. Endrici vescovo, il gen. Ferrari in rappresentanza di S. E. il ten. gen. Pecori Giraldi comandante dell'Armata, ed altre notabilità cittadine.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento**, 26. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 - Pressione 736.7; temperatura massima 22.1; minima 17.9: cielo coperto.

Italia Meridionale

LAVORI DELLA «LEONARDO DA VINCI».

TARANTO, 27. — Si calcola che in settimana la nave *Leonardo da Vinci* potrà essere rimessa a galla e rimorchiata nel Mar Piccolo. Sono già stati disposti appositi ancorotti nella zona di mare che la *Leonardo* dovrà percorrere capovolta com'è, dal punto dove si trova al bacino assegnatole.

Provincia Romana

CISTERNA DI ROMA, 27. **Le onoranze funebri a un benemerito cittadino.** — Al benemerito nostro concittadino cav. Enrico Censi, spentosi il 24 corr., dopo lunga e penosa malattia, la Rappresentanza comunale i vari sodalizi locali, di cui Egli faceva parte coi rispettivi gonfaloni, i parenti, gli amici, uno stuolo di bravi agricoltori e di cittadini con una larga rappresentanza di signore resero l'ultimo affettuoso tributo di stima e di riconoscenza, accorrendo numerosi ad accompagnare la salma al Cimitero, ove dissero di Lui, quale pubblico funzionario e quale cittadino, i signori Tito Perazzotti e il cav. Antonio Giupponi.

Alla addolorata famiglia le più sentite condoglianze.

Banche e Società

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 31 Luglio	al 10 Agosto
Cassa (specie met.)	L. 879.597.000	L. 879.716.000
Portaf. si piazze it.	» 828.427.000	» 841.150.000
Anticipazioni	» 822.534.000	» 846.955.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 802.494.000	» 775.408.000
Circolazione	» 9.821.635.000	» 10.130.339.000
Debiti a vista	» 900.867.000	» 916.018.000
Dep. c/c fruttifero	» 595.093.000	» 654.332.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	» 30,44 %	» 28.99 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 20 Luglio	al 31 Luglio
Cassa	L. 356.379.000	L. 370.667.000
Specie met. mil.	L. 223.836.000	L. 223.833.000
Portaf. su piazze italiano	L. 314.289.000	L. 305 809.000
Ant. al (Tesoro L. 1.170.200.000)	1.284.182.000	» 1.289.434.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 96.358.000	» 89.691.000
Circolazione	» 2.270.230.000	» 2.291.147.000
Debiti a vista	» 158.741.000	» 163.705.000
Dep. c/c fruttif.	» 153.186.000	» 151.729.000
Rapp. della ris. alla circolaz.	41.11 %	39.11 %

BANCO DI SICILIA

Situazione al

	al 20 Luglio	al 31 Luglio
Cassa (Specie met. milioni 47.7)	L. 67.405.000	L. 74.400.000 (47.7)
Portaf. si piazze it.	» 106.594.000	102.251.000
Anticip. ordin.	» 32.478.000	» 34.077.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 26.281.000	» 26.758.000
Circolazione	» 13.510 90	» 12.518.000
	» 506.376.000	» 498.139.000
per c/ del commer	42.504.000)	46.842.000)
per c/ dello Stato	464.372.000)	451.297.000)
Debiti a vista	» 127.904.000	L. 131. 63.000
Dep. c/c fruttifero	» 51.564.000	» 49.866.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 204.187.000	» 207.381.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 28.22 %	» 26.01 %

Novità, Varietà, Aneddoti

IL BAGNO DI UN PRINCIPE AUSTRIACO

Il *Giorno* di Napoli ha dal suo inviato speciale a Berna il seguente aneddoto relativo all'arciduca Massimiliano d'Austria fratello dell'ex imperatore Carlo:

Iermattina l'arciduca si è recato a fare il bagno nell'Aar, proprio all'unico bagno pubblico, dove affluiscono centinaia di persone vestito d'un costumino di seta celeste, aperto sulle braccia che delineava le curve un po' femminili del suo corpo l'arciduca si dondolava mollemente sulla sponda, poi allungava una gamba, ma l'azzurro Aar mordeva di suo frigore la pallida carne d'Absburgo e l'arciduca ritirava la gamba: immergeva allora il braccio e si bagnava la fronte. Insomma non osava entrare nell'acqua: allora una fresca voce italiana, una voce di bersagliere che gridò *Savoia!* all'assalto, ha squillato dietro l'Arciduca:

— Coraggio, Altezza, non è l'Isonzo!

L'arciduca è divenuto rosso, poi rapidamente si è gettato nell'acqua e con una bracciata vigorosa s'è allontanato.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI F. S. NITTI

« Per quanto possano essere gravi i problemi della distribuzione della ricchezza, oggi sono immensamente sorpassati da quello della produzione. L'uomo più utile e più benemerito è ora colui che produce ».

I GRAVI DANNI DELLA SICCITA' NEL MEZZOGIORNO

Nel Mezzogiorno e nelle isole da molti mesi non piove! La siccità cagionò danni non lievi ai foraggi ed al frumento, gravissimi allo patate, al granturco, agli ortaggi, ai legumi, ed i danni si estendono ora anche alla vite, agli alberi da frutto ed all'olivo!

Senza esagerazione noi calcoliamo a **due miliardi** il danno che la secca apporta all'agricoltura meridionale di cui è il principale nemico!

Si può è vero – ma assai limitatamente – opporsi a questo danno cogli scassi, coi lavori profondi, coi sovesci, colle opportune rotazioni; ma l'antidoto-principe contro la secca è l'irrigazione.

Ora laggiù appena il mezzo per cento delle terre sono irrigue mentre nell'Italia superiore si va dal 5 al 10%. E' questa la ragione principale dell'inferiorità produttiva del Mezzodì. Bisogna riparrarvi, questo è il principalissimo bisogno dell'agricoltura meridionale.

Ma come?

Coi «bacini montani» e «laghi artificiali» che si possono costruire dappertutto lungo il dorsale degli Appennini, e che ci somministrerannno energia elettrica per le industrie e acqua pei campi assetati.

E' questa l'opera nazionale più importante cui deve accingersi lo Stato se vuole davvero dare un forte impulso alla produzione agraria e ripristinare la nostra ricchezza.

PAGLIA E COTONE

Quanta paglia occorre all'anno come lettiera per ogni capo grosso di animali?

Il calcolo si fa così.

Si pesano gli animali che si posseggono determinandone il peso vivo e questo si triplica. Così, p. esempio se uno ha 30 q.li di peso vivo in stalla dovrà provvedersi di 90 q.li di paglia per lettiera.

E quanto letame produce all'anno ogni grosso capo? Ecco: si calcola una media giornaliera fra feci urine e lettiera di chil. 9 per ogni 100 chil. di pesovivo; onde i 30 q.li di peso vivo anzidetto daranno 210 chilogrammi di letame al giorno e quindi 966 q.li di letame all'anno.

BOTTI O CISTERNE IN CIMENTO PEL VINO

Si possono fare:

1° In muratura di comuni mattoni, coprendo le pareti interne di uno strato di cemento spesso 2 cent. e ben levigato e con gli angoli arrotondati.

2° Molto meglio in agglomerati di cemento formatiocm cemento Portland kg. 350, sabbia mc. 0.600, ghiaia minuta mc. 0,600. Con questo materiale occorre uno spessore molto minore che con mattoni laterizi comuni e la spesa rimane la stessa o anzi leggermente inferiore.

3° In sidercocemento, cioè facendo una intelaiatura di asticelle di ferro rilegate con fil di ferro cotto in guisa da formare un gran gabbione e applicando su questo scheletro il cemento unito in malta con queste proporzioni: cemento Portland 200–600 kg. sabbia mc. 1 – Spessore di tale parete da 6 a 8 cm. La costruzione è leggera, resistentissima, durevole, non ossidabile economica. Queste cisterne, per quanto oggi dato il fortissimo prezzo del cemento, costino assai più del passato, pure riescono sempre più economiche di quelle in legname.

Inoltre esse sono raccomandabili per la pulizia e per il minimo calo che in esse subisce il vino.

BREVI NOTIZIE.

Secondo l'inchiesta compiuta dall'«Italia vinicola ed agraria» il raccolto dell'uva si presenta mediocre per quantità ma ottimo per qualità. Si calcola sopra un prodotto di 36 milioni di ettolitri circa uguale a quello dell'anno scorso.

— A Lendinara (Rovigo) il 30 agosto si terrà un concorso di motaratrici e trattori prodotti dall'industria nazionale.

— A Mondovì sotto la direzione del marchese di Monteramolo, distinitissimo agricoltore, ha ripreso le pubblicazioni «Il Solco» giornale dei contadini.

— Il Congresso degli enotecnici che doveva aver luogo a Conegliano in settembre è stato rimandato a tempo da destinarsi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S., Velletri. — Il fortore — sapor d'aceto — alle botti, si porta via con soluzione di carbonato di soda al 5% o con liscivia bollente od anche con calce spenta.

Cav. P. S. Trani. — Ad un vino muto che non ha brio aggiunga gr. 50 per ettolitro di acido citrico.

A parecchi. — Il Governo lascia liberi i Comuni di applicare o meno il calmiere sul vino a seconda che lo ritengano articolo necessario o no e di uso comune.

Camillo Mancini.

ASPIRATE

divenire prestissimo attrici attori cinematografici? Presentatevi subito alla CINEGRAFICA: Diretta da G. Guerzoni – Via MADDALENA 42 – telef. 73-21 – Roma. X° anno d'esercizio. Succursale in TERNI Via Cavour 19.

Gioie. Alto prezzo anche pignorate. Primaria seria Casa, confrontare offerte Via Panetteria 15, int. 6 Compro

SPORTS

Il prossimo giro aviatorio di Sicilia

(S) **Palermo**, 27. — Per il prossimo giro aviatorio di Sicilia si sono inscritti finora i seguenti piloti:

1° Tenente Carlo Ravenna – 2° sergente Ercole Santucci – 3° sergente Achille De Rosa – 4° sergente Giuseppe De Bari – 5° sergente Carlo Dova (tutti della squadriglia di Palermo) – 6° capitano Fabbris Favaro Garibaldi – 7° sergente Panarello Angelo – 8° Tacchini Giovanni, sergente, – 9° sergente Tormeno Ernesto – 10° sergente Noto Domenico – 11° sergente Mastrangelo Andrea.

Sono attese numerose altre iscrizioni.

CURA ARNALDI

la regina delle cure la Cura delle Regine

Rivolgersi alla «Colonia della Salute Carlo Arnaldi» in via Clementino 94, Roma (9) Visite mediche dalle 11 alle 13. Telefono int. 47,62.

I medicinali ARNALDI sono in vendita, a Roma, presso le farmacie: — Dott. Lazio Lazi, Piazza in Lucina 26. — Dott. Oreste Berardelli, Via Tomacelli 135. — Dott. Gaspare Carli, Via Cola di Rienzo 212. — Dott. Cav. Tioli, Largo Brancaccio. — Farmacia Bruti, Banco S. Spirito.

Guardarsi dalle contraffazioni

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pegnorate – qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Il giorno 25 agosto alle ore 16 spegnevasi improvvisamente in seguito a mortale infortunio

MAZZI DUILIO

di anni 31

Giovane onesto e laborioso, padre affettuoso. La moglie OLGA COLAVINI e la figlioletta ADRIANA, i genitori, la suocera, il fratello, le sorelle, cognati, i nepoti, gli zii, i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno 28 alle ore 9 muovendo dall'ospedale di S. Giacomo per la Chiesa di S. Giacomo in Augusta ove presente cadavere sarà celebrata la Messa di requiem per poi proseguire al Verano.

Impresa Zega – via Colosseo N. 1.

Si partecipa con profondo dolore che stamane 27 corr. alle ore 6 munito dei conforti religiosi e dalla Benedizione apostolica spirava nel bacio del Signore

Mon. Michele O' Riordan

(Protonotario Apostolico)

RETTORE DEL PONT. COLLEGIO IRLANDESE DI ROMA

Roma, li 27 agosto 1919.

I solenni funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Agata dei Goti annessa a detto Collegio, il giorno 29, alle 10.

Primo Stab. Pompe Fun. Raveggi – Via Palermo, 47

CRONACA DI ROMA

Ancora la produzione del grano

REPETITA JUVANT

Il problema che per noi è diventato di vera urgenza è appunto quello della produzione del grano

Traggo argomento dalle considerazioni del Sig. Carlo Pasquali, riportate nel «Popolo Romano (Ediz. serale del 26 agosto).

Dal computo fatto dal Pasquali, per il sole comune di Roma, si potrebbero avere 150.000 ettari di terreno da potersi coltivare a grano; ma che purtroppo non lo saranno, perchè, spariti gli antichi mercanti di campagna, ad essi sono succeduti i pecorari. Questi, necessariamente, anzichè adattarsi all'improba fatica di rendere fertile la terra, preferiscono farla sporcare dalle pecore, che, per essi, rappresentano un cespite molto più lucroso.

Più che emanare un provvedimento per provocare l'allontanamento del gregge, sarebbe più corrispondente a giustizia che si emanasse il provvedimento unico e generale per tutti che stabilisse l'esproprio dei latifondi di ogni natura per poi farne l'assegnazione ai contadini.

Ed ecco il pratico vantaggio.

Assegnando per esempio 5 ettari di terreno ad ogni famiglia di contadini, otterremmo la sistemazione di 30.000 famiglie; è così, fatto ad esse obbligo di coltivare a grano il terreno assegnato, si otterrebbero a fine stagione 1.200.000 quintali di grano avendo per base il minimo ricavabile di Q.li 8 di frumento per ogni ettaro di terreno.

Se questo è il beneficio risultante dal provvedimento suaccennato, solo esteso al Comune di Roma, chiaro apparisce che il sistema esteso a tutta l'Italia, avrà certamente risolto il grave problema del pane per tutti gli italiani.

Si impedirà inoltre, per conseguenza di cose, l'emigrazione del nostro contadino nelle Americhe per procurarsi quel modesto peculio che gli possa permettere di acquistare il campicello in paese.

Si compierà poi un atto di vera giustizia, essendo questo il premio veramente tangibile e grato a quel contadino che, divenuto fante, durante la guerra ben ha saputo, con i suoi sacrifici di vita e di sangue, difendere l'Italia prima dall'invasione nemica, e risorgere poi sì magnificamente i suoi fratelli soggetti.

E' necessario far presto a risolvere una buona volta i problemi che coinvolgono il bene e l'avvenire dei suoi

VATICANO – Oggi Sua Santità ha ricevuto l'ecc.mo Cardinale Marini, mons. Luigi Sinceri, mons. Giorgio Williams e la superiora delle Suore di S. Carlo con alcune consorelle.

LA DEMOLIZIONE DI PALAZZO CAFFARELLI. — Nella demolizione di palazzo Caffarelli a Tor di Specchi s'avverte un inconveniente causato dal polverone fitto e perenne che incombe su tutte le vie adiacenti ai lavori, impedendo il transito e obbligando gli inquilini degli appartamenti di stabili vicini a tener perennemente chiuse le finestre delle proprie abitazioni. I calcinacci asciutti e bianchi precipitano sulla via ostruendo il passaggio e inalzando nugoli antigienici di polvere fine e spessa.

La ditta assuntrice dei lavori potrebbe ovviare a tale inconveniente, poichè a ciò esisterannno anche sistemi razionali di demolizione che non spetta a noi suggerire, se non per le preghiere e le rimostranze degli abitanti degli edifici vicini, almeno, per l'igiene e la viabilità pubblica.

BRUTTURE STRADALI. — Non siamo soliti lesinare i nostri rimarchi alle autorità quando queste non amministrano e non invigilano con la dovuta solerzia.

Ma con uguale fermezza ci proponiamo di rilevare le mancanze del pubblico il quale purtroppo non dimostra migliori intenzioni di obbedire alle prescrizioni non solo della legge ma dei più elementare principio di educazione e di igiene.

Così è da deplorarsi come nelle ore notturne numerose strade (e non delle più fuori mano) siano addirittura trasformate in orinatoi e peggio. Citiamone per tutte: via Cicerone. Chi abbia da transitarvi di notte, deve passare sul selciato di mezzo. Gli asfalti laterali sono ridotti a dei veri acquitrini fetenti.

Perchè qualche «pizzardone» non effettua degli appostamenti *in loco*, e, colto sull'atto qualcuno di questi sudiciuni, non gli insegna a *temere di legge* il rispetto alla decenza, al decoro ed all'igiene?

BENEFICENZA IN RICORDO DEL PROF. TAMBURINI. — Oggi, 28 agosto, ricorrendo il trigesimo della morte del prof. Augusto Tamburini la moglie e i figli per onorarne la cara memoria offrono: Lire 500 al Comitato Romano della Lega Nazionale contro la Tubercolosi; Lire 500 alla Colonia Scuola Regina Elena.

37 Appendice del POPOLO ROMANO 37

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Certo aveva veduto il cadavere in circostanze sfavorevoli. La serra era piccola, la luce cattiva, nè era stato solo e libero di procedere ad un esame del morto.

Comunque persisteva nella mente di Grey l'impressione che l'uomo da lui inseguito fosse stato assai più alto, che avesse avuto spalle più larghe, e piedi più grandi. Per giunta ancorchè non ne avesse veduto la faccia, erasi fatta un'idea approssimativa della conformazione della sua testa, ed essa non accordavasi con quella del cadavere.

Ma d'altra parte perchè gli avrebbero mostrato un cadavere per un altro? Tanto più che non era probabile due uomini fossero stati uccisi.

E sapeva di non avere sparato che un solo colpo.

Possibile che i colpi sparati dall'individuo che Grey aveva inseguito fossero stati intesi per un terzo, e che avessero raggiunto la proposta vittima?

Questa ipotesi pertanto pareva troppo inverosimile per essere accolta e discussa. Grey sapeva la propria vita in pericolo tra quella gente; indovinava che la Scarcliffe aveva realmente agito da suo angelo custode, e sempre più convincevasi dell'esistenza di un più profondo mistero.

Ciò nullameno non era abbastanza ingenuo da allarmarsi per l'accusa di sir Gregorio, giacchè egli sentivasi altrettanto innocente di questa morte quanto erale di quella del cugino. Le uniche parole che stavangli a cuore, di quelle dettegli da sir Gregorio, erano quelle che lo dichiaravano libero di allontanarsi. In pari tempo l'evidente disappunto di un terzo, accorgendo sich'egli era tuttavia in vita, e che il colpo vibratogli alla testa non avevalo ucciso, scemava la sua gioia e lo spinse a rispondere con la massima circospezione. Giudicò fosse meglio, trovandosi con questa gente, accordarsi apparentemente con le loro idee, e lasciar credere a sir Gregorio nonchè ai suoi amici che egli ormai si considerava più o meno uno di loro.

— E' stata una disgrazia, disse, — e voi tutti lo sapete.

Tacque ogni sospetto attorno alla identità del morto, ma gli parve che le brevi parole sollevassero anzichenò tanto sir Gregorio quanto la Scarcliffe. Il patrizio scosse il capo.

— In quanto a codesto – sentenziò, – quasi tutti gli omicidi sono disgrazie, non vi pare Nessuno confidca una palla nel cervello di un individuo se ha modo di renderlo docile alla propria volontà. Ma il male è che se foste chiamato a difendervi dovreste farlo sotto l'accusa di omicidio.

Grey credette più conveniente evitare una risposta diretta.

— Basta, disse — Bisogna pensi a far ritorno in città. E' tardi, non è vero?

Sir Gregorio gli fissò in volto lo guardò astuto esaminandolo tanto minutamente quanto potevalo nella nebbia e nella penombra invadente

— Sarei di parere, signorina Scarcliffe, disse che il nostro giovane amico pernottasse qui Non mi sembra in condizioni di mettersi in viaggio.

Grey rise.

— Che cosa c'è? chiese il patrizio.

— Pensavo – rispose l'altro asciuttamente, – che difficilmente sarò in condizioni fisiche soddisfacenti sintantochè rimarrò in un ambiente dove si desidera ardentemente di liberarsi di me definitivamente.

— Come potete dirlo, Calverton?

Grey, subito pentitosi di quanto aveva detto d'indiscreto fu costretto a soggiungere.

— Ebbene in primo luogo sono stato buttato in terra e colpito alla testa, dopo che qualcuno aveva sparato contro di me: nel secondo ho buon motivo di credere che qualcuno poco fa sia stato dolentissimo di non esser riuscito a strangolarmi, allorchè si è accorto che avevo avuto la sfacciataggine di non morire per il colpo ricevuto al capo.

La conversazione stava pigliando una piega imbarazzante, ma la Scarcliffe corse al riparo valendosi del suo tatto femminile.

—Cosa direste se rientrassimo in casa, propose battendo i denti — Non so se proviate il freddo che provo io, ma credo che no, che in codesto caso preferireste discutere e forse anche bisticciarvi accanto al fuoco invece di qui fuori nella nebbia.

— Grazie, fè Grey — Preferisco non rimandare più oltre il mio ritorno a Londra Posso andarmene senza ritornare verso la villa?

Un sorriso malizioso increspò le labbra della donna.

— Oh, non temiate! Ormai vi siete liberato da qualsiasi pericolo poichè avete fatto cosa vi pone nell'impossibilità di denunziarci alla giustizia.

Venite in casa e bevete qualcosa di caldo prima di mettervi in cammino Inoltre, soggiunse fissandolo con un espressione di strana premura — credo vi riaccompagnerò a Londra No, non mi sembrate in istato da andarvi da solo

Invano il giovinotto protestò Dieci minuti dopo egli e la signorina Scarcliffe correvano velocemente verso la città nella medesima vettura che quella mattina li aveva condotti alla villetta Egli erasi rifiutato di trattenersi a pranzo e s'appoggiava ai cuscini del tassametro sapendo a stento dove fosse, ma pienamente a giorno della persona che sedevagli a lato La presenza, nella vettura, della Scarcliffe opprimevalo come un incubo

Giacchè sempre radicavasi in lui la convinzione che questa donna doveva essere l'anima della banda, che i furti le truffe al giuoco ed altre imprese in cui essa era impegnata, erano condotti alla massima perfezione, se non addirittura escogitati dal fertile cervello di lei,

Onde evitare ogni conversazione Grey finse di dormire. Effettivamente tratto tratto cadeva in una specie di dormiveglia, di assopimento che assomigliava al sonno.

Ma ogni qualvolta, dopo uno di questi brevi intervalli, accadevagli di guardarsi attorno, trovava i grandi occhi bruni che lo fissavano con una spaventosa intensità che lo sgomentava assai più di quel che non l'avessero fatto la sua collera o la sua doppiezza. Giacchè quella fisionomia spirava un'ansia affettuosa che lo avrebbe commosso in qualunque altra donna, ma che in questa avventuriera pareva la contraffazione del sentimento femminile.

Comunque, non ebbe campo di lagnarsi di lei durante il tragitto chè essa mantenne discreta e silenziosa; non cercò strappargli promesse di nessun genere, e parve realmente preoccupata del suo benessere fisico.

— Vi accompagnerò e rimarrò con voi sintantochè non giunga un'infermiera, disse allorchè il tassametro si arrestò dinanzi alla casa dove Grey alloggiava.

— Un'infermiera! ripetè egli bruscamente. Essa assentì col capo.

— E' inevitabile no abbiate una ad assistervi poichè siete ammalato, rispose l'altra con dolcezza.

Grey sapeva di esserlo, ma un'orribile impressione di non essere ancora uscito dalle grinfie della banda lo assalì pensando che questa infermiera postagli a fianco dalla Scarcliffe sarebbe certamente una carceriera. Egli era tuttavia in loro mano, dunque.

Frattanto scattiva di non essere in condizioni da poter discutere per cui, simulata la sua protesta, non aggiunse di più contendandosi di un semplice:

— Manderò per il mio medico.

— Perfettamente, fu pronta a dire la Scarcliffe. — Ma l'assistente che ho fatto chiamare è persona attendibilissima, e credo sia di una infermiera che abbiate bisogno più che di un medico.

Egli non la contraddisse, ma in cuor suo deciso che con l'aiuto del dottore si libererebbe dall'intrusa e manderebbe un rigo a Claudia chiedendole di venire.

Da un pezzo ormai lo aveva perdonato i suoi dubbi? A malgrado di cosi gli era rimasta fedele

Continua

SINDACATO FERROVIERI ITALIANI. — La Commissione di scrutinio del Sindacato ferrovieri italiani avendo ultimati i suoi lavori, ha proclamati eletti, in base ai risultati numerici della votazione a consiglieri i consoci: Pagani Francesco, Proietti Loriganti, Di Palma Francesco, Froio Giuseppe, Ferraro Enrico, Cavallari Cesare, Biasi Renato, Masini Cesare, Bellucci Ottorino, Altissimi Andrea, Sgariglia Duilio, Lucidi Romolo, Citti Santa, Antonietti Giuseppe, Bizzarri Telemaco, Merlani Antonio, Valbonesi Ugo, Evangelisti Umberto. Angeli Orazio, Ricciotti Edoardo, Montebelli Gherardo; a sindaci effettivi: Picotti Virgili, Cencioni Umberto; e a sindaci supplenti: Gentilezza Edoardo, Quadri Gino.

I suddetti eletti sono convocati per la prima adunanza di venerdì prossimo, alle 20.30 nei locali sociali (Casa del Popolo).

I membri del cessato Consiglio sono convocati anch'essi per le relative consegne.

La voce del pubblico

Continuiamo a riassumere le lettere che ci pervengano contenenti segnalazioni, reclami, proposte o proteste.

Ci scrive un gruppo di studenti militari.

Tra gli studenti delle scuole medie ve ne sono di quelli che hanno, nelle sessioni precedenti, superate le prove scritte di latino e di greco.

E' chiaro quindi che questi non usufruiscono nessun vantaggio dalla abolizione di detti *scritti*.

(Una delle ultime concessioni del M. P. I.).

Sarebbe dunque logico e giusto che per coloro che hanno già conseguita la promozione o licenza nello scritto, si abolisse *l'orale* di latino e di greco.

Fidando nel suo autorevole appoggio preghiamo di far notare questa speciale nostra condizione, sicuri che l'on. Baccelli anche per noi disporrà equamente.

Quando il Ministro della Guerra crederà opportuno iniziare il congedamento dei figli unici di madre vedova, che sono costretti a privar la famiglia dei frutti del loro lavoro? Tempo fa qualche deputato mosse interrogazioni alla Camera....ma nessuna risposta concreta venne mai in proposito

Riceviamo ancora sullo stesso argomento:

« Finora si è giunti a congedare anche la classe del 1923, che andrà a casa verso la metà del prossimo mese, e con essa e con le precedenti classi, torneranno e sono tornati alle proprie cure domestiche anche molti militari, che, pur appartenendo alle suddette classi, per molteplici ragioni, avevano solo pochi mesi di servizio.

Perchè non si pensa a congedare anche le terze e le seconde categorie, composte tutte di figli unici, in gran parte sostegno materiale e morale delle rispettive famiglie, e che più, di quel che dovevano, hanno dato alla patria?

Intermezzo di cronaca

Permettano i nostri benevoli lettori che loro esponia, mo lo stato di servizio di un valoroso soldato, nostro amico dimesso da un ospedale militare di Toscana sino dal 28 gennaio scorso.

Chiamato alle armi col decreto di mobilitazione del maggio 1915;

ferito a Plava nel giugno 1915;

ferito una seconda volta nel settore di Tolmino nell'agosto successivo;

citato all'o. d. g. in occasione dell'attacco austriaco alla quota 2456 nell'ottobre 1916;

ferito una terza volta sull'altipiano di Asiago nel maggio 1917;

citato all'o. d. g. nella presa della Cima di Monte Corno in Vallarsa l'11 maggio 1918; — •

mutilato di un occhio e del padiglione dell'orecchio destro in seguito a un nostro vittorioso attacco nella conca di Alano;

soldato esemplare: mai la più mite punizione, mai il più lieve rimarco;

due medaglie al valore.

Per ciò che riguarda il suo stato di servizio civile aggiungeremo che ha moglie e tre figlioletti: uno di nove anni, l'altro di sette, il terzo di cinque.

Orbene, quando la Patria lo chiamò a fare il suo dovere, egli che sino a quel momento col frutto del suo lavoro aveva sufficientemente provveduto alla sua famiglia, dovette consentire a che la moglie e i figli trovassero ospitalità presso la vecchia madre in un casetto della provincia di Rieti, e che i mobili fossero un dopo l'altro venduti: necessità non ha legge!

Ritornato a Roma, e trovata una modesta occupazione, il disgraziato da ben otto mesi si arrabatta per scovare un paio di camere ove gli sia dato ricongiungersi finalmente ai suoi cari da cui è stato separato per tanti mesi e con tanta angoscia.

Non è a dire che qualche locale disponibile non gli sia capitato nel frattempo. Ma, a conti fatti, il nostro amico ha dovuto persuadersi che, pagato il fitto che gliene richiedevano, gli sarebbero sopravanzate per nutrirsi lui la moglie e i tre figli esattamente quattro lire e venti centesimi al giorno. Chiesto consiglio al fornaio, al lattaio, al pizzicagnolo, al macellaio, gli è stato assicurato che tale somma, coi tempi che corrono può risultare inadeguata ai bisogni alimentari di cinque persone.

E il nostro amico, che in circa quattro anni di fronte ha avuto modo di esercitare il suo spirito all'attesa serena e alla tenace pazienza aspetta pazientemente, serenamente, eroicamente.

—Con un po' di buona volontà - egli ci ha detto - mi immagino di essere ancora in trincea. E come al tempo delle fucilate e dei bombardamenti, mi dico che potrebbe anche andar peggio: e mi consolo così. Quando, dopo lunghi giorni, mi riesce di rivedere mia moglie e i miei piccini, fingo di fruire d'una licenza. E quando son tratto a constatare che tanti altri oziosi e ciancintori riescono ad avere tutto quel che desiderano in grazia di piccole brighe e di astuti manovre, mi rammento che al fronte era la stessa identica cosa. Si vede che un'unica legge governa la pace e la guerra e che se lassù bisognava non aver paura, quì bisogna aver coraggio - tenendo sempre presente che tutto si soffre per amore di questa nostra Patria così bella e così disgraziata!...

E il nostro amico ha soggiunto con un'alzata di spalle — Eh! pazienza ci vuole! Ci vuole pazienza!

Ah! serena filosofia di un'anima veramente eletta e di una autentica coscienza d'eroe!

a. d. l.

Spettacoli di stasera

Quirino — *Malquerida* ore 21.15

Argentina — *Maria Antonietta*, ore 21.15

Nazionale — *Affaccete Nunziata, Dano marito a nonna*, ore 21.15.

Manzoni. — *E' teneva 'na bella innamurata, L'americano a Napoli*, ore 21.15.

Eliseo. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.15.

Morgana. — *Andrea Chénier*, ore 21.15.

Sala Umberto. — Spettacoli di varietà. ore 18 e 21.30.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

TERME DI CIVITAVECCHIA

Lo stabilimento è aperto per la cura prodigiosa dei reumatismi, malattie del ricambio e nervose - Domandare opuscolo.

Lampadine elettriche "LUX"

Un esperimento fattosi ultimamente su 86 lampadine elettriche di marche diverse dà la palma per la solidità e durata alla celebre lampadina americana LUX con 1380 ore di luce. Queste lampadine sono ora vendute in Italia al basso prezzo di lire 3.50 ognuna solo per farle conoscere.

Si vendono al minuto in **Via Due Macelli 137** (Tunnel) ed all'ingrosso in **Via Sistina 109-ROMA**

INFORMAZIONI

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

A tagliar corto alle voci correnti sulla probabilità d'una nuova breve proroga alla data di ripresa dei lavori parlamentari è venuto il comunicato ufficiale, che convoca la Camera per mercoledì 3 settembre alle ore 15.

Siccome però per tal giorno sarebbe stato difficile poter iniziare, senz'altro, la discussione del trattato di pace con la Germania, così, per primo oggetto, dopo la nomina di quattordici commissari incaricati di esaminare la tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali e la designazione dei rispettivi capoluoghi, è stato posto all'ordine del giorno il disegno di legge per l'estensione dei diritti all'elettorato politico e amministrativo alle donne.

La discussione si riguardo non potrà esser lunga, perchè il progetto non incontra opposizione, e, come si è detto, si compone di due articoli brevissimi, i quali ben difficilmente subiranno modificazioni. Nè, come pure si è detto, l'approvazione del disegno di legge potrà produrre intralci o ritardi al lavoro di preparazione dei prossimi comizi generali, perchè l'estensione del voto alle donne non avrà effetto nella prossima, ma soltanto nella successiva **XXVI Legislatura.**

Nell'aventualità che l'inizio della discussione sul trattato di pace possa ancora tardare qualche giorno, la Camera potrà procedere alla discussione d'un discreto numero di leggine (nella maggior parte conversioni in legge di decreti luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari) e di altre, che potranno essere approvate con breve discussione o anche senza.

Si ritiene però che, se la firma del trattato con l'Austria potrà aver luogo a Parigi domenica prossima 31, il senatore Tittoni potrà essere a Roma martedì 2 settembre, e così potrà aver tempo di conferire col Presidente del Consiglio e con l'on. Luzzatti, Presidente e Relatore della Commissione che esamina il trattato, prima ancora che la Relazione stessa venga presentata alla Camera e il trattato venga in pubblica discussione.

Nel corso della discussione potrà aver luogo lo svolgimento di qualche interrogazione o interpellanza di carattere urgente. Ed è molto probabile che il sen. Tittoni, all'inizio della discussione sul trattato di pace con la Germania, faccia dichiarazioni concrete sulla nostra politica estera e sui precisi risultati della Conferenza di Parigi.

Si ritiene che, in quest'eventualità, non si farà una discussione a parte sulle dichiarazioni del Ministro degli Esteri, le quali potranno essere discusse insieme al trattato con la Germania, poichè è evidente che il Governo porrà la questione di fiducia sull'accettazione del trattato stesso, il cui rigetto non potrebbe non avere significato di sfiducia.

E in questo caso non sarebbe più l'attuale Ministero, ma un altro che dovrebbe ripresentarsi al Parlamento.

Importanti dichiarazioni dell'on. Credaro

Il Commissario generale civile per la Venezia Tridentina on. Credaro ha ricevuto i delegati della commissione di cura di Merano e i rappresentanti della città di Merano e dei comuni circonvivini. Nel colloquio, improntato alla più schietta cordialità durato quasi un'ora, furono presi in esame i più importanti problemi riguardanti la regione. S. E. assicurò ai rappresentanti della Commissione di cura larghi appoggi, anche finanziari, del Governo all'industria dei forestieri. Per quanto riguarda il problema scolastico S. E. Credaro confermò essere ferma intenzione del Governo d'Italia che la popolazione tedesca abbia proprie scuole tedesche. Dopo aver trattato gli altri minori problemi economici e finanziari riguardanti l'Alto Adige, l'on. Credaro congedò i delegati lasciando in tutti, come scrive la *Meraner Zeitung*, l'impressione di aver trattato con un uomo che ha la migliore e la più onesta intenzione di tradurre in atto ciò che egli promette».

Il viaggio dei dirigibili della R. Marina

Un comunicato del Ministero della Marina dice:

« Ieri il dirigibile M.1 al Comando del Maggiore Leone è partito alle 7 da Ciampino diretto a Napoli con alcuni passeggeri e corrispondenti di giornali esteri e nazionali.

«E' giunto a Napoli alle ore 10 atterrando al Campo di Marte. Si ormeggiò in seguito a una boa davanti a Santa Lucia rimanendo ancorato in mare 4 ore. Partito da Napoli alle ore 16 è ritornato all'Aero-scalo di Ciampino alle ore 19. Tempo bellissimo e perfetto funzionamento di tutti gli organi dell'Aeronave.

Nello stesso giorno il dirigibile *M 6*, al Comando del Tenente di vascello Brivonesi, è partito alle ore 4 dall'Aeroscalo di Ciampino e dopo breve sosta ad Ancona ha proseguito per Pola giungendovi a mezzogiorno e proseguen o per l'Aeroscalo di Ferrara dove giunse felicemente alle ore 14 dello stesso giorno.

Partito Radicale Italiano

Il Direttorio del Partito Radicale Italiano nella sua seduta di ieri sera ha accolto la domanda di iscrizione di varie nuove sezioni, ha preso atto delle notizie riguardanti la riorganizzazione del Partito che procede in modo soddisfacente in tutta Italia. Ha poi esaminato la situazione politica in rapporto con le prossime elezioni prendendo alcune deliberazioni di massima riguardanti l'imminente campagna elettorale.

I Contadini dell'Agro Romano e le terre incolte

La Federazione dei lavoratori della terra annunzia che domenica nei sotteindicati comuni le leghe dei contadini fecero atto di possesso, soltanto formale, dei terreni non coltivati:

Chia – Sutri – Capranica – Tuscani – Civita Castellana – Corchiano – Faleria – Alvano (Perugia) – Anagni – Sgurgolo – Patrica – Morolo – Campagnano – Vetralla (3.000 persone) – Bomarzo – Civitella S. Paolo – Nazzano Romano – Isola Farnese – Ariccia – Genzano – Marino – Palestrina – Zagarolo – Grottaferrata – Rocca di Papa – Monteporzio – Fiano Romano – Filacciano – Leprignano – Cansle Monterano – Manziana – Trevignano Romano – Mandela – Rocca di Cave – S. Vito Romano – Sezzo – Bassiano – Civitavecchia – S. Marinella – Corneto Tarquinia – Grotta S. Stefano – Graffignano – Roccalvecce – Bassanello – Castelgandolfo – Frascati – Monterotondo.

MINISTERO MARINA

ARRUOLAMENTI NELLA R. MARINA

E' aperto un concorso nella R. Marina per l'arruolamento volontario di N. 100 allievi marinai piloti aviatori al quale possono prendervi parte i giovani che hanno compiuto il 18 anno di età, e non oltrepassato il 22° anno, posseggano la licenza elementare ed abbiano perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

Il termine utile per la presentazione delle domande, documentate scade il 15 settembre 1919 ed i dichiarati idonei all'arruolamento dovranno contrarre la ferma di quattro o sei anni a loro scelta categoria marinaia.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi di Deposito C.R. E. ed ai Comandi di Difesa Militare Marittima.

La Giustizia nelle nuove provincie

Con recente circolare diramata alle autorità giudiziarie del territorio redente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Centrale per le nuove Provincie) in relazione ad analoghe istruzioni impartite dal Ministero di Grazia e Giustizia alle magistrature del Regno, ha autorizzato nell'interesse della giustizia e delle parti, la corrispondenza diretta fra le dette autorità circa l'esecuzione delle rogatorie, sia in materia civile e commerciale, che in materia penale, e la notificazione degli atti giudiziari, disponendo che ciò debba avvenire a mezzo dei Tribunali provinciali o circolari dei territori occupati e i Tribunali Civili e Penali del Regno.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Semplificazione dei servizi amministrativi

E' imminente la nomina di una commissione che sarà incaricata di studiare un piano di riordinamento e di semplificazione dei servizi dell'amministrazione. Il Ministro Baccelli attende anche ad un progetto di riforma dei servizi attinenti alla istruzione superiore e media, ispirato a un concetto di decentramento che varrà a rendere più leggieri e più pronti i congegni amministrativi con sicuro vantaggio degli studi e degli studiosi.

MINISTERO AGRICOLTURA

Concorso nel R. Corpo delle Miniere

E' stato bandito un concorso, per titoli, per quattro posti di Aiutanti nel R. Corpo delle Miniere.

I concorrenti dichiarati idonei e la l'apposita Commissione e classificati fra i primi quattro, saranno nominati Aiutanti in prova con l'annuo assegno di L. 3.800 e con le eventuali indennità che sono corrisposte agli Aiutanti di 3 cl. nel ruolo organico del personale del R. Corpo delle Miniere, salvo gli aumenti che potranno essere conferiti in relazione alla riforma dell'Amministrazione.

Alla domanda i candidati devono unire, oltrechè i documenti di rito, il prescritto titolo minimo di studio, che è la licenza della sezione speciale di costruzioni, od fisico-matematica, rilasciata da un Istituto tecnico del Regno o il diploma rilasciato da una delle Scuole minerarie di Caltanissetta, Agordo, od Iglesias.

Dall' Estero

CARBONE TEDESCO E AMERICANO IN FRANCIA

Parigi, 27 – Dal bacino della Ruhr è già arrivato più d'un milione di tonnellate di carbone.

Il primo carico di carbone americano è arrivato alla Havre: 3000 tonnellate a bordo del *Fort Smith* proveniente da Filadelfia.

LO STATO LIBERO DELLA TURINGIA

Zurigo, 27. — Le *Neueste Muenchener Nachrichten* scrivono che la visita del presidente Ebert alla Dieta degli Stati della Turingia a Rudolstadt lascia supporre che il Governo non sia più ostile alla creazione d'uno Stato libero della Turingia.

IL COLERA IN CINA.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Pechino che è scoppiata a Shanghai un'epidemia di colera che si è propagata al nord della Cina.

LA SPAGNA HA BISOGNO DI GRANO

Madrid, 26 – Il Governo ha dichiarato che il raccolto del grano è inferiore alla media. Esso toccherà appena i 36 milioni e mezzo, cosicchè oltre le 100.000 tonnellate dell'Argentina occorrerà per pareggiare il fabbisogno nazionale un supplemento d'altre 210 mila tonnellate.

IMMIGRAZIONE DI TEDESCHI NEL MESSICO

Londra, 26 — Un dispaccio da Nuova Yorck dice che subito dopo la firma del Trattato di pace 250,000 tedeschi degli Stati Uniti passeranno nel Messico recando seco 400 milioni di dollari.

I tedeschi hanno divisato la costruzione d'immense fabbriche di munizioni. Il Trattato di pace, infatti, mentre limita la fabbricazione delle munizioni nella Germania non contiene alcuna clausola a riguardo dei tedeschi che ne fabbricano nel Messico.

LA RICOSTITUZIONE INDUSTRIALE DELLA GERMANIA

Zurigo, 26 — Dopo la proclamazione della Repubblica in Germania il numero dei tecnici nel Parlamento s'è accresciuto nel rapporto da 1 a 14.

Una federazione di tecnici s'è formata per appoggiare il gruppo tecnico parlamentare allo scopo d'ottenere che il Governo favorisca con competenza ed attività la produzione industriale germanica. Ieri un primo congresso ad Eisenach ha firmato un programma completo di riorganamento. Niuno dubita in Germania che l'accessione di uomini reclutati nelle officine alle funzioni legislative, e perciò di uomini esperti nella materia, non debba avere i più lieti effetti, per lo sviluppo della produzione nazionale.

IL CARBONE DELL'EUROPA ORIENTALE

PARIGI, 26 — La Commissione europea dei carboni, adunatasi sotto la presidenza del sig. Loucheur, ha udito la relazione del signor Hoover tornato appena dalla Slesia.

L'uomo di Stato americano ha potuto riconoscere come l'Europa Orientale sia sufficientemente ricca di carbone, non soltanto per non esser più tributaria delle vecchie nazioni industrali, ma anche per aiutarle nella crisi presente.

Una Commissione economica della Polonia e dell'Alta Slesia è stata incaricata di studiare sul posto: prima il funzionamento delle miniere attualmente in esercizio, e specialmente di quelle di Dombrova e di Teschen; poi di risolvere nella misura del possibile il problema dei trasporti; infine di preparare lo sfruttamento di nuove ricchezze.

Per intanto causa gli scioperi questi paesi restano senza carbone.

GOMPERS A NEW YORK

(S) **New York**, 27 — Samuel Gompers è giunto a bordo del *George Washington*.

SCIOPERI IN OLANDA

(S) **Amsterdam**, 27 — Gli operai addetti ai servizi municipali hanno deciso di scioperare per 24 ore.

AVVIAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **Londra**, 26 — Un velivolo Handley Page, proveniente da Parigi, è giunto senza incidenti al suo aerodromo nella Contea di Kent.

DISASTRO AUTOMOBILISTICO

(S) **Grenoble**, 27 — Un automobile diretto da Grenoble alla Grande Chartreuse con 21 viaggiatori, si è rovesciato nel pomeriggio tra il convento di Saint Pierre e la Certosa. La vettura è rimasta appesa agli alberi su un burrone. I viaggiatori sono precipitati nel sottostante torrente. Vi sono 4 morti e 17 feriti.

MONOPOLII AMERICANI

(S) **Washington**, 27 — Le conclusioni della Commissione del commercio federale tendono a che lo Stato avochi a sè il monopolio del trasporto del bestiame, riscatti i vagoni refrigeranti, i magazzini frigoriferi e gli altri depositi per la conservazione delle carni e li dia poi in affitto alle Compagnie ferroviarie senza cessare di esercitare il controllo.

La Commissione rimprovera alle cinque grandi « Compagnie per le carni conservate » di assicurarsi numerosi privilegi ferroviari, fra gli altri la rapidità dei trasporti, a danno dei concorrenti meno importanti i vagoni dei quali sono di frequente impiegati ad altri usi e restano alcune volte abusivamente inutilizzati per periodi di tempo che spesso raggiungono i sei mesi.

Odessa occupata dagli antibolscevici

(S) **Londra**, 27. — *L'Agenzia Reuter* annunicia che nei circoli competenti è giunta la conferma della notizia che Odessa è stata occupata dall'esercito volontario russo e che i bolscevichi ripiegano verso Balta.

L'occupazione della città è stata effettuata da distaccamenti di truppe del generale Denikin, le quali sono aiutate dagli elementi antibolscevichi della popolazione.

L'operazione si è svolta sotto la protezione dei cannoni delle navi da guerra britanniche; ma per quanto finora si sa, non è sta o tirato alcun colpo

(S) **Londra**, 27. — Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte occidentale del generale Denikin l'avanzata continua con grande rapidità su tutta la linea: Un distaccamento di volontari si è impadronito di Odessa. Esso, sbarcato dal Mar Nero ha cacciato i bolscevichi dalla città.

Lungo le due rive del Dnieper i volontari si avanzano rapidamente in direzione di Kiew.

Secondo informazioni degne di fede i bolscevichi di tutta l'Ucraina sono demoralizzati.

IL TRADIMENTO DI JUDET

(S) **Parigi**, 27 — *Il Petit Parisien* ha intervistato Judet il quale dichiara che si cerca di farlo sparire poichè egli conosce troppe cose. Judet è contento del luogo ove si trova e dice di volervi rimanere. Respinge e accuse mossegli e afferma che i suoi bambini sono allievi di una Scuola francese a Friburgo.

La sospensione dell'*Eclair* – soggiunge – fu causata semplicemente dalla riproduzione di un articolo della « Revue de Lausanne » che riguardava documenti sequestrati dai tedeschi. L'accusa di anglofobia e di austrofilia è un puro appiglio politico.

Judet quando ha concesso l'intervista ignorava la pubblicazione del documento di Von Jagow.

Ifrancesi contro la mano d'opera straniera

TORINO, 26. (ore 23). — La *Stampa* ha da Parigi: Oltre mille persone si sono recate in corteo alla Prefettura di Montepellier per protestare contro l'impiego della mano d'opera straniera e particolarmente spagnuola da parte dei proprietari del Mezzogiorno. Il Direttore dell'Ufficio Dipartimentale di Collocamento operaio ha assicurato i dimostranti che trasmetterà al Governo le loro proteste.

La dimostrazione è terminata pacificamente ma essa sembra essere il preludio di una seria agitazione contro gli stranieri occupati nel Mezzogiorno della Francia.

Ultim' ora

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

Il XXV Congresso della « Dante Alighieri », in luogo dei 14 settembre, sarà inaugurato a Trieste il 28 settembre.

Proseguirà nei giorni 29. 30 settembre e 1 ottobre.

Il Consiglio Centrale e i delegati dei Comitati dopo Trieste si recheranno a Trento.

E' già stato diramato l'ordine del giorno e prossimamente si fisserà il programma del Congresso.

Trionfale ritorno dei bersaglieri a Bologna

(S) **Bologna**, 27 — Stamane alle 8.30 è tornato dal fronte il glorioso 8° reggimento bersaglieri che dall'inizio della guerra fu sempre in prima linea partecipando ad e. oici fatti d'armi, tra i quali la conquista del Monte Becinka e del Vodice.

Erano a riceverlo alla stazione il generale Ravizza comandante il Corpo d'armata, il generale Cassinis comandante la divisione, il generale dei carabinieri D'Afflitto e gran numero di associazioni con bandiere.

Incolonnatosi nel piazzale della stazione, il reggimento preceduto dalle fanfare e dalla musica presidiaria ha sfilato davanti alle autorità militari percorrendo la via dell'Indipendenza e via Mazzini, tutte imbandierate, continuamente acclamate da un'immensa folla che faceva ala al suo passaggio e che coperse di fiori gli eroici vincitori di numerose battaglie, accompagnandoli fino alla caserma al suono della Marcia Reale e degli altri inni nazionali.

Wilson vuole essere Presidente per la terza volta

— La « Chicago Tribune » ha da New-York che Willian Jameson, tesoriere del Comitato Nazionale Democratico, dichiara che Wilson sarebbe disposto a presentarsi alle future elezioni presidenziali, nel caso in cui il Senato non ratificasse il trattato di pace.

Wilson, prenderebbe come base del suo programma il patto della Lega delle Nazioni.

In verità se anche il Senato ratificherà il trattato Wilson si ripresenterà ugualmente candidato per assicurare il funzionamento della Lega delle Nazioni.

Insomma, in un caso o nell'altro, egli vuol essere Presidente, ma fino ad oggi tutte le elezioni parziali politiche sono riuscite contrarie a lui e al suo partito.

Ciò dimostra che l'opinione pubblica è contraria e soltanto dai cittadini dipende l'elezione del Presidente.

La questione di Fiume al Senato Americano

(S) NEW YORK, 27. — La Commissione senatoriale per gli affari esteri comunica che, secondo il programma da essa stabilito, l'esame delle difficoltà che presentano i problemi politici e territoriali ancora insoluti nelle diverse parti del mondo, occuperà due settimane.

Tra le questioni che saranno esaminate si trovano quelle di Fiume, delle isole Aland, delle Colonie tedesche dell'Africa e quella della indipendenza reclamata dall'Irlanda.

Provvedimenti annonari in America

(S) **Washington**, 27. — Nelle grandi città verranno aperti negozi per la vendita al minuto del sopravanzo degli approvvigionamenti fatti dal Ministero della Guerra.

I centri ferroviari accetteranno ordinazioni anche per corrispondenza.

Il Ministero della Guerra ha esamnato la questione di continuare a comprare articoli di prima necessità e di mntenere per un tempo illimitato aperte le botteghe per la vendita al minuto allo scopo di combattere contro il rincaro dei prezzi.

L'AVVISATORE IMPIEGHI

Concorsi presso Ministeri, Provincie, Comuni Ferrovie, Camere di Commercio, Istituti Bancari, ecc.

Anno L. 12 - Spedire Ufficio Cilla Roma

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	25	26
Nuovo prestito francese 5 %	72 1/2	72 —
Prestito francese 4 %	59 1/2	59 1/2
Prestito francese 4 % non lib.	58 1/2	57 3/4
Nuovi Consolidati	51 1/2	51 1/4
Egiziano unificato	83 —	83 —
Rendita spagnuola esterna n.	102 1/2	100 1/2
Rendita Italiana 3.50 %	58 —	58 —
Rendita Giapponese 4 %	69 —	69 —
Rendita turca unificata	67 —	67 —
Uruguay 3 1/2 %	64 —	64 —
Venezuela	65 —	65 —
Marconi	5 9 16	5 7/16
Argento in verghe	60 3/4	61 1/4
Rame contanti	98 1/4	96 1/4
Cambio su Italia	38 10	40 15

(S) **Ginevra**, 26. — Cambio su Italia 50.40 58.25.

(S) **Amsterdam**, Cambio su Berlino *guilders* 12. -12.70

(S) **Madrid**, Cambio su Parigi 64.60 64.75

LISTINO DI NEWYORK

		25	26
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 17 --	4 17 50
» demand bills	»	4 20 --	4 20 --
» Cable transf.	»	4 21 --	4 20 75
» Parigi 60 g.	»	8 08 --	8 09 --
Cambio su Italia	»	9 58 --	9 61 --
Argento	»	113 1/4	114 --
Atchison Topeka	»	91 1/4	91 1/4
Canadian Pacific	»	157 --	153 1/2
Illinois Central	»	94 --	93 --
Luisville e Nashville	»	107 --	107 --
Pensylvania	»	43 1/2	43 --
Southern Pacific	»	98 --	98 1/4
Union Pacific	»	124 3/4	124 1/2
Anaconda	»	67 3/8	68 --
U. S. Steel Common	»	101 1/4	102 3/8

(S) **Londra**, 26 – Chèques su Italia 40. 05. a 40. 25. – Cambio su Parigi 33. 97 a lungo termine 34. 38.

Corrado Accossano

il perito, il tecnico per cui la

PENNA STILOGRAFICA

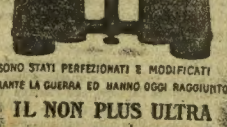
non ha misteri

Unica sede della Ditta

V. S. Silvestro 88

"AFSA"

BINOCOLI A PRISMI



SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO

IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ

PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO

ELEGANTISSIMI PER CORSE

INGRANDIMENTI VARII

AGENTE: Lor. LOCURCIO,

21, Rue d'Aumale, PARIGI

ROMA: R. Fioccardi

VIA DUE MACELLI 12

UOVA SPERATE

a prezzo di calmiere acquistansi, anche a centinaio, negli spacci della Ditta Barbiani di V. Manin 10- V. E. Quirino Visconti 42 - Via Leone IV 16 - V. E. Filiberto 26 - V. Serpenti 38 - V. Flavia 106 e V. Fabio Massimo 20.

Ufficiali Regio Esercito - Marina

governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana, infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestit. Impiegati Vittoria Colonna 18 int. 3 tratta

Cessioni Stipendio - Rinnovazioni

rapidità, economia, anticipazioni immediate. Chiedere tariffe, norme, stampati.

Norman L. Wills & Co.

NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:

Splint, Locomotive, Kanawaha e Fairmont Gas Coal *a prezzi miti.*

Referenze bancarie.

Rappresentante per l'Europa:

NORMAN L. WILLS JUNIOR

ROMA - Via Due Macelli, 12

FIRENZE - Hotel Berchielli

"LA ROMA,,

GOLDEN GATE

TEA ROOMS

SERVIZIO SPECIALE

per nozze, battesimi, ricevimenti, ecc.

ROMA, via Veneto n. 146, tel. 42-19

A. dro DE GASPERIS

Prop. Hotel Londra e Cargill - Roma

DIRETTORE

La relazione della Commiss. d'inchiesta per Caporetto

Commentari

XI.

La Relazione della Commissione d'Inchiesta, contro cui tanti strali si appuntano perchè coraggiosamente ha esposto una grande quantità di verità ingrate, è un documento che, oltre tutto, fornisce la prova della fondamentale rettitudine del nostro Paese.

Un Paese, che ha trovato degli uomini capaci di vincere sè stessi per dichiarare apertamente il loro pensiero su piaghe sanguinose che hanno infestato la vita della nazione durante la terribile crisi da essa attraversata, può nutrire una reale speranza di rinnovamento.

La Relazione ha disarmato i partiti estremi, i quali ritenevano di potere ancora apparire i monopolizzatori della verità e della giustizia. In essa, con forma signorile, è detto, più e meglio di quanto potevano dire coloro che intendono sfruttare l'innato sentimento della giustizia e della verità, a loro scopi personali e di partito. Essa ha dimostrato che, senza uscire dall'orbita delle istituzioni, si può ottenere giustizia, e, ciò, facendo, ha fornito alle istituzioni una nuova saldezza.

La Commissione ha trovato in uomini ed in sistemi gravissime mende e partitamente le ha indicate. Chi ha il coraggio di scendere in sè stesso e di riconoscere i propri errori è già molto avanti sulla strada del risanamento.

***

Addolora invece scorgere come, per parte della stampa, la Relazione venga sfruttata ad interessi di parte, escludente l'interesse generale, anzi contro l'interesse generale. La Relazione stessa viene artificiosamente svisata, approfittando del fatto che essa, onestamente, prima di trarre le proprie conclusioni, espone il pro ed il contro per ogni argomento.

Così, chi vuol difendere riporta il pro, chi vuole attaccare il contro, lasciando che il pubblico creda che ciò rappresenti il pensiero della Commissione.

A togliere questo inconveniente occorrerebbe che il volume originale venisse dal Governo ampiamente diffuso in modo che il pubblico potesse formarsene un concetto proprio, e non subire una impressione alterata da interessi spesso inconfessabili.

***

Invece di una onesta ricerca della verità, e dei mezzi per ovviare per l'avvenire agli inconvenienti indicati, in genere, la stampa procede ad una ostile polemica contro persone e cose che non hanno alcuna sostanziale importanza. Si è riaccesa, più eccitata che mai, la diatriba fra interventisti e disfattisti, fra i sostenitori a fondo di Cadorna ed i suoi detrattori; si avisano le questioni; si accusa di voler sminuire l'importanza della vittoria chi vuol veder chiaro nelle cause della sconfitta; i più calorosi difensori della guerra, confondendo ancora una volta l'uomo col Paese, per difendere l'uomo, accusano il Paese; i più accaniti nemici della guerra confondono la guerra colla sua condotta, dovunque si giuoca sull'equivoco ed ancora si tenta di sviare il Paese dalla retta via.

Da un lato, non ostante che appaia chiaramente come siano state commesse gravissime ingiustizie, si vuol sostenere che tutto andò per il meglio nei migliori dei mondi e che bisogna lasciar andare le cose per il loro cammino, senza chiedere conto ad alcuno delle responsabilità, senza alcun risarcimento dell'ingiustizia sofferta; dall'altro si esagera, si estende, si passa dal particolare al generale, si tende a dimostrare la impossibilità di qualsiasi risanamento, la necessità quindi di una demolizione generale.

La Relazione ha segnalato come cause secondarie del disastro l'azione disfattista e l'azione esaltante dell'ex C.S. Queste due cause concorrenti seguitano a concorrere ai danni del Paese.

Il disfattismo di oggi si traduce nella dissoluzione che viene detta necessaria data l'estrema corruzione dell'ordine di cose esistente, e questa azione è oltremodo avvantaggiata dal fatto che l'azione opposta laudativa del tempo passato, rafforza nell'idea che tutto ciò che è avvenuto non è sufficiente a far cambiare indirizzo, che nessuna ingiustizia può venire risarcita, che nessun colpevole può essere punito.

Bisogna elevarsi da tutta questa bassezza e da tutto questo intrigo terra terra. Il malgoverno che condusse a Caporetto non deprime affatto la nostra magnifica vittoria. Anzi la solleva più alto ancora, se ciò fosse possibile. E' inutile avisare i fatti, così sono quelli che sono. Al Piave contenemmo da soli, senza alcun aiuto, il primo urto nemico, e, moralmente, fu la nostra più bella vittoria. Caporetto fu la prova del fuoco dalla quale uscì intatto il popolo d'Italia. Se vi furono colpe ed errori, furono colpe ed errori di pochi, ma la virtù del popolo seppe riparare.

Per l'Italia aver vinto magnificamente la sua guerra, non ostante che questa fosse mal condotta durante tutto il primo periodo, è gloria maggiore.

La constatazione che Caporetto derivò da colpe ed errori di pochi, e non fu dovuta al popolo italiano, che sempre si battè meravigliosamente, non può danneggiarci presso gli alleati, nè presso i neutri. Più di danneggierebbe la constatazione che noi siamo un popolo che ci lasciamo battere anche ben condotti, od un popolo facile preda ad azioni disfattiste.

I nostri soldati sono morti — e molto di più — con uguale coraggio sul Carso, come sul Piave, La Relazione è tutto un inno al loro valore.

Il riandare serenamente sulle cause che ci hanno condotto al disastro immeritato rappresenta una vera e sana forza di coscienza civica ed un doveroso rispetto alla giustizia.

***

La guerra rappresenta una crisi della vita sociale nella quale tutti i valori delle cose e delle azioni umane vengono ad alterarsi in un certo senso. Durante la guerra si può domandare a qualunque cittadino il sacrificio della propria vita, di più ancora, si può chiedere il coraggio che non è virtù di tutti. Si può punire l'esitazione, la depressione morale, l'istinto della propria conservazione, colla pena di morte. Ma tutto questa esaltazione del dovere civico ha una sola giustificazione: quella del supremo interesse della Patria. Dopo aver chiesto, per anni, al popolo una tale abnegazione, è possibile lasciare impunite responsabilità enormemente più gravi? Come si può far comprendere al contadino analfabeta che il figlio suo è stato giustamente fucilato per avere tardato poche ore a ritornare di licenza se egli non sente la terribile spada della giustizia cadere inesorabilmente su tutti i colpevoli? Come si può placare l'animo della madre che può dubitare sulla vera necessità della morte del figlio suo, se essa non vede cadere la sanzione su chi è responsabile di questo suo dubbio angoscioso? Come si può giungere ad una vera pacificazione degli animi se non si procede ad una equa — fino al possibile — ridistribuzione dei carichi di guerra?

***

Bisogna perseguire coraggiosamente questo esame di coscienza sul quale ci ha avvisati la Commissione, anzi più che per punire degli uomini, per modificare dei sistemi, quei sistemi che condussero quegli uomini là dove essi poterono far del male.

Certo la Commissione ha sollevato dei problemi formidabili che coinvolgono tutta la vita della nazione e che è necessario risolvere arditamente perchè la nazione, liberatasi dalla sua scoria, possa procedere pel luminoso cammino che le ha additato la vittoria.

Questi problemi esistono ed è inutile, anzi pericoloso, nascondere la testa sotto l'ala per non vederli.

La guerra li ha messi in evidenza, come una crisi mette in evidenza i sintomi di una malattia; la crisi è passata e, se pure i sintomi non si appalesano più in tutta la loro evidenza, non perciò la malattia è scomparsa.

Se la guerra ci avrà illuminati indicandoci chiaramente dove è il male e se noi avremo la forza di attaccare il male dalle radici, la guerra ci avrà dato una vittoria civile, non minore di quella militare.

La Relazione della Commissione deve rappresentare il primo passo verso il completo rinnovamento d'Italia.

G. Douhet.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.
Firenze -Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.
Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17,40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona: 8.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.
Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.
Terracina: 9.30 - 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino - 15,5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37.
Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 - 9 - 12.30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9.40 - 17.4 - 20.45.

FERROVIE VICINALI
ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) - 7.30 (*a*) - 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) - 17 (*b* - 18.40 (*a*) - 19.45 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15.40 (*a*) - 19.10 (*a*) - 20.20 (*a*) - 21.20 festivo da Genazzano) - 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9,10	12.20	15.15	19.20
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10
Tivoli	8.4	10.38	14.—	16.41	20.46
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.38	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20,4[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10
Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25
Marino (Via Albano) 8.20 - 9.50 - 11.20 -12.50- - 14.20 - 15.50 - 17.20 - 18.50 - 20.20

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

CARTE USATE

di ogni specie acquistasi da L. 16 a L. 50 il quintale dalla *Società per l'Industria della Carta da Macero.* **Via Portico d'Ottavia 57 - 59 - 61 - Telefono 10432**

Casa di mode

V. VERDI Roma, Babuino 182, telefono 11128: da oggi principia l'annuale liquidazione di tutti modelli estivi abiti e camicette in Voil e Filet ricamati a mano a prezzi veramente ridotti.

500 Lire mancia

riportando Via Nazionale 214 Roma valigetta cuoio contenente due apparecchi fotografici carte personali e altro smarrita 25 corrente percorso Roma Traforo S. Giovanni Albano Genzano Nemi.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 48 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
Il Popolo Romano (*abbonamenti estivi*)
Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre
CENT. 10 IL NUMERO

Carte da macero

GARETTONI Via Margana 15 - Telefono 42-71

Ditta di fiducia, la più vecchia della Piazza

Data la nostra ottima organizzazione garantiamo prezzi di acquisto superiori del 10 per cento su qualunque altra offerta.

Salvate i Denti!

GIBBS

SAPONE DENTIFRICIO
PASTA DENTIFRICIA
à base di Sapone

Lavate i Denti come le Mani

Perché lavate le mani è non... i DENTI?

È evidente che il sapone
SOLO può lavare i denti come SOLO può lavare le mani.
SOLO discioglie le materie grasse, causa essenziale della carie dei denti.
SOLO evita la formazione del tartaro.

È stato inventato da oltre 50 anni da GIBBS (Casa fondata nel 1712)

SOLO GIBBS
vi conserverà i denti sani, la bocca fresca, dandovi la bianchezza e lo splendore seguato.

SCATOLA CORRENTE in alluminio.

Esigete dappertutto il GIBBS autentico!

SCATOLA DI LUSSO in alluminio.

PASTA A BASE DI SAPONE

P. THIBAUD & Cie, Concessionari Generali, 7 et 9, rue La Boëtie, Paris.

GRANDI MAGAZZINI ROMANI

CUSTODIA MOBILI MERCI
VALADIER 37a - TELEFONO 20-512

Custodie Succursali nei vari quartieri della Città
Amm.ne Studio avv. PARISI - Tacito 41 int. 5
CASA ALLEATA PER I TRASPORTI
G. SCHIRÒ - CASILINA 88 - TELEFONO 29-06

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI 27 Agosto — S. Giuseppe Calasanzio
Leva il sole alle 5.20 - Tramonta alle 6.42
Leva la luna alle 7.23 m. - Tramonta alle 7.25 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 26 agosto — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTÀ	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	24 0	3/4 coperto	calmo	28 0	23 0
Torino	20 0	sereno	—	29 0	17 0
Milano	19 0	1/4 coperto	—	30 0	15 0
Venezia	19 0	coperto	l. mosso	27 0	18 0
Bologna	20 0	sereno	—	28 0	19 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23 0	sereno	l. mosso	28 0	20 0
Firenze	23 0	coperto	—	31 0	20 0
Roma	23 0	sereno	—	31 0	20 0
Bari	26 0	sereno	calmo	28 0	21 0
Napoli	27 0	1/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20 0	sereno	calmo	32 0	16 0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	18 0	sereno	calmo	30 0	15 0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

26 *Agosto - Mezzodì (Meridiano Etna)*

Pressione a 0 c. al mare mm 757.7 - Provenienza del vento S - Velocità fra 11h e 12h in chil. 12 - Temperatura 27.7 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 14.53 Umidità relativa in centesimi 53 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 1.2
Stato del cielo (10=coperto) 4 nuvoloso
Massimo di temperatura nel giorno: **28.6** — Minimo: **21.3.**

Sciarada

Scienze importanti son. *tutto e secondo*
Ed il primier d'ogni cammino è in fondo

Spiegazione del passatempo precedente:
Orso-io — ORSOIO

Fra pochi giorni uscirà un numero speciale del

"DOVERE"

contenente: « Documenti e fatti a complemento della Relazione della Commissione di inchiesta », nel quale verranno riportati integralmente il memoriale del 3 luglio, la lettera del 20 luglio ed il memoriale del 23 agosto 1916, inviati dal Col. Douhet all'on. Bissolati.

Seguirà poi un altro numero speciale del « Dovere » contenente « Documenti e fatti per servire alla storia della Aviazione italiana ».

Questi due numeri speciali verranno inviati gratuitamente a tutti gli abbonati del « Dovere ».

Al pubblico saranno messi in vendita a L. 0.50 l'uno. A chi lo richiederà direttamente all'Amministrazione del « Dovere ». Via Colonnette 16 - Roma (26) - saranno inviati tutti e due contro L. 0.50 in francobolli.

A rate mensili, oreficeria, gioie

A. ALEGIANI
dalle 16 alle 21 - Via del Governo Vecchio 3. Telefono 41-84

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI acquisto paletot fracks scarpe prezzi altissimi. Disegni Giovanni, Boschetto 83. 11
AGHI per macchine per maglieria rettilinee. Il più grande assortimento presso: Braccialini. Firenze. Piazza Madonna 9. 16-2663
ACQUISTO vestiari, scarpe usate da uomo scrivere Calc. via Vittoria 67. 11-2726
APPARTAMENTI vendonsi rateatamente palazzo nuova costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920 - Società « Vittoria » Corsitalia, 43, ore 9-12 19-3186
OSTIA NUOVA. Costruisconsi villini ottime condizioni esecuzione rapida facilitazioni pagamento. Rivolgersi: S.I.R.L, Corso Umberto 160. 18-5249
ACQUISTO frack, vestiari, paletot, scarpe, tappeti. Scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133. Quartiere Ludovisi. 14-3228
VENDESI casa quattre piani via Vascellari 11. Buona occasione. Rivolgersi professor. Savarese, via Monserrato 29, dalle ore 4 alle 5½ pom. 21-3230

Occasioni

Cent 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 85. 21-R.
VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL, vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società Nucci, via Condotti, 33. 23-2360
ARCIOCCASIONE. Piccolo camioncino funzionamento garantito qualsiasi prova. Officina Famagosta n. 13. 10-2959
ALLA CASA del Mobilio Angelini Corsumberto 440, Grandiosi assortimenti Mobilia seminuova Camere complete da letto, sale Pranzo, Salotti, Poltrone Pelle, Pianoforti Esteri, Prezzi Prrizia Giudiziaria. Provare! 26-2974
LAMPADARI elettrici occasione vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giutizia). 10-3197
VENDESI Soriano villino signorile mobiliato, 3 piani, 15 camere, accessori, semisotterraneo, giardino, acqua, elettricità - Luigi Milani, Soriano Cimino. 18-3185
DAMIGIANE - botti da olio vendonsi Piazzale Flaminio 11. Telef. 20.5.96. 10-3222.
INCUBATRICI acquisterei qualsiasi sistema usate telefonare 13.01. Persiani Portapinciana 6. 10-3216.
REGANDOMI villeggiatura, comprerei bicicletta da donna usata. in buone condizioni. Rivolgersi, Francesco Balla. Via Dataria. Scuderie da Tiro. 18-3032.
AUTOMOBILI Aquila - De Dion - Detroiter 16-20 HP occasione esclusi intermediari vendo. P. Spagna 57. 12-3269
CAPITALISTI, sicuro grande guadagno giornaliero, industria nuova. Costi Nazionale 243. 10-3275
CAMIONS Fiat 18 B.L. 18 P., come nuovi, vendonsi. Viale del Re 150. 11-3224
FIAT tipo Zero quasi nuovo qualunque prova vendesi Via Sicilia 148. 11-3260
VENDESI a blocco oppure isolati tavoli da studio Rivolgersi Gaione Lungo Tevere Mellini 12. 14-3279
VENDO presso Corso Vittorio due botteghe nuovissime acqua luce gas cucina gabinetto saracinesche, adatte ufficio, deposito, magazzino, lire diecimila e diciottomila. Banchi Vecchi 27-A. 25-
VENDO macchine da calze N. 12,27 e 14,40. Vicolo Pace 17. 13-3025

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980
AFFITTO una o più camere volendo salotto. Stamba, Vite 14. 10-3261
CERCO camera eventualmente salotto qualunque località rivolgetevi Stamba, Vite 14. 10-2955

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

500 REGALO procurandomi appartamento vuoto 5-7 stanze. Dedin Paolo Emilio 34 11-2748
PRENDEREI in affitto piccolo negozio qualsiasi genere eventualmente rileverei circa quattromila Bravi, Via Fornari 11. 18-3005
AFFITTANSI locali terreni vani tre uso deposito, Via Trionfale 38, 250 mensili offerte Tibaldi, Ripetta 70, 16-3008
CERCO appartamento vuoto quattro o cinque camere. Indirizzare offerte Nicola Testi via Antonio Rosmini 8. 15-R.
AVETE affittare appartamenti vuoti, ammobiliati, anche rilevando mobilia, compra vendita locali, aziende, negozi, case, terreni, rivolgetevi Stamba, Vite 14. 19-2956
COMPENSO 200, contratto firmato, procurandomi cedendomi, appartamento vuoto 2-5 camere, offerte: Rossetti, Otranto 23. 14-3040
CONIUGI distinti cercano appartamentino mobiliato matrimoniale, pranzo cucina anche se disponibile durante mese settembre. Esclusi mediatori. Scrivere Felice Fortunati Hôtel Vittoria. 21-3042
ELEGANTE appartamento mobiliato 3-4 camere uso cucina fitto a distinti coniugi senza bambini. Portiere Principe Amedeo 67. 18-3287
CERCASI località centrale locale ampio adattabile garage. Agolini Tiburtina 37. 10-3241
CERCO ufficio anche terreno, scrivere Carega, via Principe Amedeo 42. 10-3223
REZ-DE-CHAUSSEE ammobiliato, elegantissimo, bagno via Basilicata 13 (Quartiere Ludovisi) 10 3221
CINQUECENTO regalo contratto firmato procurandomi appartamento vuoto signorile 10 a 12 vani con giardino o terrazza quartiere Ludovisi o adiacenze. Offerte Beer 22 Marianina Dionigi. 24-3272

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABILI lavoranti sarte e aiutanti urgono - Sangalli e Di Bona - Tritone 124. 10-3205
PER DIVENTARE attori attrici cinematografici Presentarsi subito Meridional films S. Vincenzo Anastasio N. 12. 14-3201
CERCASI buona referenze mezza cameriera mensile novanta Papi, Lucullo 5. 10-2989
MAESTRO elementare, diploma ginnastica, energico, attivo, richiedesi come insegnante, eventualmente incarico Direzione, per Ricreatorio di Roma. Inviare domanda con referenze, via Tordinona 18. 23-3017

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

UFFICIALE combattente, congedato, ragioneria dottore scienze commerciali occuperebbesi sistemazione o gestione amministrativa contabile qualsiasi azienda anche sole ore serali. Scrivere Vannoco Federico, Tessera ufficiale 134729, portarestante, Roma. 27-3036
DISEGNATORE praticissimo disponendo numerose ore giornaliere disimpegnerebbesi presso ingegnere. Pretese mitissime. Piacidi Governo Vecchio 118. 14-3015
CHAUFFEUR ventinovenne, sottufficiale congedato, cattolico, cercherebbe posto presso autorità, personalità ecclesiastiche, oppure chiunque. Referenze moralissime. Scrivere Guglielmo Carrozza, piazza Consolazione 43, Roma. 22-3013

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722
A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F
ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768
LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.
PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F
1ª TECNICA, 2ª, 3ª diurne, serali: classi. Riconosciuto Governo Istituto « Volere e Potere » Capocci, 22, piano primo. Inglese, francese 19-2885
INGLESE francese accurate lezioni classe L. 16 mensili, Lombardia 14. 10-2950
CASA-Studio « Stoppani » Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative; completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3178
FRANCESE inglese accelerate accuratissimè. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2985
COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma) Scuole tecniche, ginnasiali, dirette dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 23-3226
ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.
FRANCESE, inglese, tedesco, spagnuolo. Conversazione, commercio, traduzioni, esami. Croce Bianca 37. 10-3035
MONOGRAFIE, delucidazioni tesi, lezioni classiche, conferenze. Roma, Trecannelle sette. « Enciclopedica 10-3243
COLLEGIO Velitrno Lavalletta Velletri. elementari, tecniche, ginnasiali, istituto tecnico, liceo. 10-3038
FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

CARAMANICO 700 sul m. (Chieti) Grand Hotel Maiella. Stazione Climatica prim'ordine. Pensioni modicissime - arrangiamenti per famiglie - giardino e parco circondano l'Hotel. 23-2776

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mery prodigiosi consulti scienze occulte prof. Ancora, Statuto 58, interno sei (pomeriggio). 14-2971
DESIRE converser russe avec monsieur ou dame russe écrire Barocchi 237, via Nazionale. 13-2976

Pensione "Bella Vista"

ACUTO

Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali